



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 19786 del 20/09/2019
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 27 settembre 2019 - ore 21.00

Deliberazioni:

55	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 6 E DEL 26 LUGLIO 2019
56	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA
57	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE SULLA "SPERIMENTAZIONE 5G SUL TERRITORIO COMUNALE"
58	APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO
59	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2020/22
60	APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2019/20
61	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
62	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO - RATIFICA PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021
63	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L' INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE IN AREE LIMITROFE ALLA STAZIONE DI RESCALDINA
64	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE RESCALDINESI
65	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO A CHIARIMENTI RISPETTO AI FATTI GIUDIZIARI DELL'OPERAZIONE "MENSA DEI POVERI"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Simone Federica, Longo Matteo, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Oggioni Massimo

E' assente giustificato il cons. Monti Antonio.

E' presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2019

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 6 E DEL 26 LUGLIO 2019.

Presidente del Consiglio

C'è una correzione che è stata messa agli atti durante la Conferenza dei Capigruppo, che riguarda la pagina 8, una parola che è il "dettaglio".

Se non ci sono altre variazioni, passiamo al secondo punto.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

La parola a Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Con la presente i sottoscritti Consiglieri comunali Franchi Mariangela, Longo Matteo, Monti Antonio e Simone Federica, premesso che il nostro Comune ha adottato la carta di Avviso Pubblico, il cui Codice etico comportamentale indica al buon amministratore come declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore, previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione.

Che ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Codice etico Carta di Avviso Pubblico, l'amministratore che procede a nomina di stretta natura fiduciaria, per le quali non vanno osservate le procedure di evidenza pubblica, deve fornire adeguata motivazione. In tali casi l'amministratore comunque non può conferire incarichi a soggetti che siano familiari o affini entro il quarto grado di parentela, propri o di altri amministratori dell'Ente.

Che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del documento di indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti Aziende ed Istituzioni, approvato nel Consiglio Comunale del 6 luglio 2019, i nominati ed i designati devono conoscere il Codice etico Carta Avviso Pubblico, e devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità di possedere i requisiti in esso previsti, impegnandosi a rispettare ed applicare le disposizioni e le sanzioni previste in caso di inosservanza.

Ai sensi dell'articolo 4, lettera b) del documento di indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti Aziende ed Istituzioni, sono considerate situazioni di conflitto di interesse la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il terzo grado, ovvero di convivenza assimilabile di fatto ai rapporti di coniugio, parentela, affinità, con il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del documento di indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, in caso si realizzino situazioni di conflitto di interesse, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, l'amministratore nominato deve rendere pubblica tale condizione astenendosi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

Tenuto conto che in data 4 settembre 2019 il Sindaco ha comunicato l'intenzione di voler nominare, in qualità di Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina, una persona che risulta essere in un rapporto di affinità entro il terzo grado con un Assessore in carica. Che non risulta che la persona che verrà designata come Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina abbia reso pubblica la propria situazione di conflitto di interessi.

Interrogano il Sindaco per sapere se è a conoscenza della condizione di conflitto di interesse della persona che verrà designata con Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina; in caso di risposta affermativa, per quale motivo ha conferito l'incarico violando l'articolo 19 del Codice etico Carta di Avviso Pubblico; se il Sindaco, venuto a conoscenza della condizione di conflitto di interessi, intenda procedere alla revoca della nomina.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco per una risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Come avrete notato, ma non ne sono certo, non ho effettuato nessuna comunicazione in merito alla nomina dell'Amministratore. Questo perché ritengo doveroso informarvi che, nonostante sia già pronto il decreto di nomina, non ho preceduto alla firma dello stesso, ed è mia intenzione procedere solo dopo aver risposto a questa interrogazione. Questo perché credo fortemente nelle parole espresse nei primi Consigli Comunali, e sono certo che solo

la condivisione delle scelte possa essere indice e garanzia di trasparenza massima, nonché espressione più limpida della forma democratica.

Sull'interrogazione appunto rispetto alla condivisione, devo effettuare una precisazione in merito al contenuto della stessa. Nella fattispecie, al punto "tenuto conto", per cui ritengo doveroso sottolineare la grave imprecisione riportata, in riferimento alla mancata dichiarazione del candidato per cui non risulta abbia reso pubblica la propria situazione di conflitto di interessi.

Dico grave imprecisione proprio a fronte della premessa. Infatti nonostante linee di indirizzo per la nomina siano state votate all'unanimità da questo Consiglio e nonostante siano state riportate, anche se in modo parziale e mirato, nella presente interrogazione, non si può dire siano state pienamente acquisite.

Infatti sarebbe bastato esercitare il diritto di audizione, introdotto come novità nelle linee di indirizzo, per accorgersi invece della presenza della dichiarazione quale documento costitutivo della domanda presentata dal candidato, che esplicitamente dichiara il rapporto di affinità entro il quarto grado di parentela con un componente della Giunta.

Dico grave perché, nonostante la mia comunicazione al Presidente di Commissione e la conseguente comunicazione dell'individuazione del nominativo, come riportato nell'integrazione protocollata il 4 settembre, non solo non è stato esercitato il diritto proattivo di audizione, ma è da sottolineare come solo, su mia spontanea e personale iniziativa, nel momento in cui ho chiesto riscontro della comunicazione inviata, i Consiglieri hanno visionato la documentazione presentata, ed è grave che il commissario, anche in questa occasione, non abbia rilevato la suddetta dichiarazione che è presente agli atti.

Pertanto posso rispondere alla prima interrogazione, alla prima domanda dell'interrogazione: sì, sono pienamente consapevole, come potevano essere consapevoli tutti quelli che avevano diritto di visionare la documentazione.

Rispetto al secondo quesito invece, devo dire che ritengo riduttiva la lettura fatta sul conflitto di interessi in quanto, in presenza di situazioni simili a quella odierna, non è che non si può procedere, e l'esplicitazione della situazione è fondamentale forma di garanzia affinché vi possa essere attenzione e controllo dell'esercizio delle funzioni da parte di tutti su chi ha dichiarato la propria condizione di conflitto.

L'attenzione dimostrata verso la Carta di Avviso Pubblico, imputandomi la violazione della tessa, se approfondita avrebbe fatto notare come, se è vero che l'articolo 19, come riportato, che l'Amministratore che procede a nomine di stretta natura fiduciaria, per le quali non vanno osservate le procedure in evidenza pubblica, non può poi nominare; lo stesso articolo prevede ai commi precedenti che l'Amministratore deve effettuare le nomine presso Enti, Consorzi o Società con procedure di evidenza e, qualora queste richiedono competenze tecniche, a seguito di valutazione comparativa, condizionandole alla preliminare adesione dei soggetti da nominare al presente Codice, quindi al Codice della Carta di Avviso Pubblico.

Anche questa dichiarazione è contenuta, quindi l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, è contenuta nella documentazione presentata.

Proprio per questo abbiamo provveduto a bandire, per una piena trasparenza, la procedura in evidenza pubblica, condizionandola appunto alla condivisione del Codice e quindi, essendo il Codice già sottoscritto al candidato e vista la dichiarata parentela, quella di cui sopra, il caso di conflitti di interesse manifesto, si deve applicare l'articolo 5 che, oltre a definire le situazioni di conflitto di interessi, recita, come ha ricordato il Consigliere Longo, "Quando si manifestano situazioni di conflitto di interessi, compreso il caso non vi sia l'obbligo giuridico in tal senso - ed è questo il caso - l'amministratore deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione".

Questo comma quindi è ovviamente palesemente in capo all'Assessore interessato alla parentela, che avrà l'obbligo di astenersi all'eventuale discussione e votazione nelle sedute di Giunta, e che proprio perché - qua sveliamo anche un po' le carte - essere l'Assessore esterno, di fatto non parteciperà a gran parte delle decisioni rispetto all'Azienda Speciale Multiservizi che in maggior parte vengono decise da questo Consiglio Comunale e non dalla Giunta, perché gran parte delle decisioni in riferite all'Azienda vengono prese dal Consiglio e non dalla Giunta.

Per questo non ritengo di aver violato l'articolo.

Infine, il riferimento alla scelta del candidato, semplicemente per esprimere come la stessa nasca in primis dalla valutazione comparativa dei requisiti, della formazione e delle esperienze dei candidati secondo quanto riportato nei rispettivi curriculum presentati, che sono tre.

In secondo luogo, certamente ho valutato quanto già fatto dal Dottore Insinnamo negli anni passati riconoscendone, come tra l'altro fatto anche dai Consiglieri di minoranza, i risultati e i miglioramenti apportati in questi anni, con il suo impegno, la sua professionalità e competenza che in ultimo mi piace sottolineare, di quello di cui stiamo parlando, è stato effettuato ed è previsto che sia effettuato a titolo gratuito. Quindi anche sugli interessi poniamoci qualche domanda.

Pertanto non è mia intenzione prendere in considerazione quanto ipotizzato nell'ultimo quesito, quindi un'eventuale revoca, anche se ad oggi ripeto non ho ancora firmato il decreto, ma che provvederò nei prossimi giorni ad effettuare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Longo per una replica.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Ci tengo a precisare innanzitutto che mi era stato comunicato a margine della Commissione che sarebbe stato nominato il Dottore Insinnamo prima di questo Consiglio Comunale, e per questo è stata fatta l'interrogazione sotto questo aspetto.

Secondo punto. La nostra interrogazione era soprattutto dal punto di vista giuridico, non tanto delle competenze del Dottor Insinnamo, ma proprio dal punto di vista giuridico, in violazione di alcuni articoli.

Sul punto di vista politico, visto che poi la discussione è stata fatta andare su questo aspetto, per quanto possa comunque poi non essere propriamente in violazione questa nomina, comunque è una situazione molto al limite.

Io ricordo che Vivere Rescaldina sicuramente è stata una delle forze politiche che in campagna elettorale ha usato la trasparenza, soprattutto la trasparenza come cavallo di battaglia.

Ora mi ritrovo che uno dei primi atti sia comunque una situazione molto al limite. Questo dal punto di vista politico sinceramente non lo condividiamo.

Dal punto di vista giuridico, ci riserviamo comunque di valutare in modo più approfondito la questione e di convocare un'eventuale Commissione di Controllo e Garanzia.

Comunque ripeto, la nostra interrogazione era dal punto di vista giuridico. Sul dottore Insinnamo conveniamo che sicuramente, a livello di competenze, tra i tre candidati era il migliore; però ripeto, quando c'è la questione giuridica di mezzo, bisogna comunque stare molto attenti.

Comunque ringrazio il Sindaco per la risposta.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE SULLA “SPERIMENTAZIONE 5G SUL TERRITORIO COMUNALE”.

Presidente del Consiglio

La presenta il Capogruppo del Movimento 5 Stelle Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Premesso che per 5G si intende, in ambito di telecomunicazioni, la tecnologia di quinta generazione, non ancora utilizzata e diffusa a livello pubblico, ma ancora in fase di sperimentazione.

Considerato che sul sito di Città Metropolitana, nella sezione “Infrastrutture, progetti, connettività”, alla voce “Tralicci 5G”, è pubblicato un documento avente per titolo “Tralicci 5G – Progetto”, in cui risulta avviata o in fase di avvio una sperimentazione della tecnologia 5G su alcuni Comuni della Provincia di Milano, tra cui Rescaldina.

Tenuto conto che non sono ancora stati chiariti i dubbi circa gli effetti che la tecnologia 5G potrebbe produrre sugli esseri umani: recenti studi condotti dall'Istituto Ramazzini invitano ad un atteggiamento molto prudentiale circa l'installazione di antenne in aree abitate, essendo assenti o non esaustivi gli studi epidemiologici al riguardo.

Mentre gli studi condotti sulle radiofrequenze attualmente in uso, di intensità minore rispetto a quelle utilizzate da 5G, hanno dimostrato la correlazione con l'aumento di tumori nei soggetti esposti a tali radiazioni.

Considerato che l'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea impone l'applicazione del principio di precauzione in tema di salute e tutela ambientale, predisponendo misure che tutelino dagli scenari peggiori anche se ipotetici.

Tenuto conto che a tutela della salute dei cittadini si è espresso il Codacons, inviando ai Sindaci dei Comuni italiani una richiesta per vietare le sperimentazioni della tecnologia 5G sui territori da loro amministrati, e che alcuni Comuni hanno provveduto ad emettere ordinanze apposite al riguardo.

Si interroga quindi Sindaco e Giunta per sapere se e da quando l'Amministrazione è stata informata circa l'avvio della sperimentazione 5G sul territorio comunale da parte di Città Metropolitana; dove verrebbe posizionata l'antenna sperimentale e quali sono le aree coinvolte dalle radiazioni dell'antenna sperimentale; qual è la posizione dell'Amministrazione in merito all'appello lanciato da Codacons e se intende emettere un'ordinanza per vietare sul territorio comunale tale sperimentazione; se e come intende portare a conoscenza la cittadinanza tutta sulla procedura di sperimentazione di cui sopra. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco Ielo per la risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per aver posto l'attenzione a questa tematica, che sicuramente è molto interessante e molto di attualità.

In verità devo dare una risposta un po' aleatoria, nel senso che da quando l'Amministrazione è stata informata, l'Amministrazione non è stata informata, o meglio ne è venuta a conoscenza come probabilmente ne è venuto a conoscenza il Consigliere Oggioni, perché non c'è nessuna richiesta ufficiale protocollata di sperimentazione del 5G.

Quindi da questo punto di vista, non appena arriverà un'istanza in merito, sarà nostra premura sicuramente condividere la questione.

Noi abbiamo constatato che, rispetto al progetto di Città Metropolitana, che prevede 41 progetti rispetto alla sperimentazione, di cui uno è già stato attivato, altri sette ambiti sono già in istruttoria e altri sono previsti tra i 41. Diciamo che noi siamo in quella fascia dove ancora l'istruttoria non è nemmeno stata ipotizzata.

Però io ho fatto degli approfondimenti proprio sullo spunto dell'interrogazione. Ho contattato colui che è il referente, adesso chiamarlo traliccio mi hanno detto che non è troppo corretto; c'è un palo oggi installato in Via Valsesia su terreno di proprietà di Città Metropolitana, che però non ha nessun servizio.

Io ho contattato il responsabile, perché anche il progetto dei 5G è così organizzato: ci sono i gestori dei pali che forniscono la struttura e tutta l'impiantistica agli operatori telefonici, che poi installano le proprie antenne per andare a fare questa sperimentazione.

Il progetto di Città Metropolitana è all'interno di un bando europeo vinto. Questo tecnico mi diceva che prima di tutto la sperimentazione 5G avverrà solo nella città di Milano e, quando si parla di 5G nelle periferie, in verità non è un'informazione propriamente corretta, perché il 5G funziona proprio sulla trasmissione e ci vogliono molti punti di trasmissione ravvicinati; cosa che, comprende, più ci si allontana dal centro e con una sola antenna messa a Rescaldina e dislocati nelle periferie, non si ha quella capacità di frequenza necessaria a dare il 5G.

Quindi il palo che noi abbiamo è predisposto e ipotizzato per un servizio di 4G, che non riguarda la sperimentazione tecnicamente che è prevista dal 5G in Milano.

Poi per capire anche un po' l'entità, l'unità di misura, perché 5G, 4G, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di frequenze, quindi a quanti Hertz viaggiano le onde di trasmissione.

Il tecnico mi ha rassicurato, poi logicamente sarà motivo e sarà argomento di approfondimento, da oggi in poi sicuramente, e di una maggiore attenzione, visto anche quella che è la prospettiva di Città Metropolitana, però il 4G lavora su una frequenza di 700 Megahertz.

Tecnicamente questa è la frequenza su cui viaggia la televisione, e quindi il 5G, né più, né meno, tecnicamente lo abbiamo già in tutte le case: quando abbiamo una rete WiFi, un televisore e tre telefonini, raggiungiamo il grado di frequenza che è destinato alla 5G.

Io con questo non sto dicendo che è bene o male. Sto dicendo quello che è il dato tecnico, che va sicuramente approfondito.

La garanzia e la sicurezza che ho avuto da questo tecnico è il grado di attenzione di ARPA invece in Lombardia su questa tematica, tant'è che mi confermava che ad esempio ad Arluno e Paderno Dugnano, dove due compagnie differenti hanno provato ad aumentare la frequenza per rendere un servizio migliore, gli è stato bloccato il servizio, proprio perché hanno superato il range che ARPA stabilisce per le frequenze accettabili rispetto alla normativa.

Quindi è una tematica complessa. Ad oggi, ripeto, rispetto all'interrogazione non c'è un vero progetto di sperimentazione, non c'è una vera richiesta ad oggi arrivata al Comune.

L'antenna, che probabilmente dovrà fungere, ma ripeto non per il 5G ma per il 4G, ancora non attiva è quella in Via Valsesia, su territorio, su terreno di proprietà di Città Metropolitana.

Su Codacons, io ho visto un po' quello che è l'appello. Anche lì mi riservo di approfondirlo, magari anche con la minoranza, perché anche questo appello che è stato fatto è passibile di eventuali contestazioni e bisogna, visto che prima si parlava di aspetti giuridici, anche qui magari fare qualche approfondimento sulla validità di questi atti promossi dagli Enti comunali, visto che la normativa sulle antenne è molto complessa e difficile.

Presidente del Consiglio

La risposta al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Ringrazio il Sindaco per la risposta esaustiva che ahimè non mi fa stare più tranquillo, visto che comunque di 5G se ne parla e se ne parla sempre di più, quindi capisco che la risposta in parte era frutto di deduzioni, di proiezioni, di supposizioni, non confermate ovviamente, proprio perché sono supposizioni, però mi sento, pur ringraziando il Sindaco per la risposta, di sollecitare appunto un'attenzione verso questo tipo di operazioni proprio perché, per quanto i tecnici, come citato dal Sindaco, possono anche rassicurare sulla bontà dell'esperimento, ma come si suol dire non si chiede all'oste se il vino è buono, mentre gli Istituti di ricerca stanno esprimendo una forte preoccupazione in tal senso, quindi proprio in virtù del principio di precauzione suggerirei, e non sarà l'ultima volta questa, di applicare il principio di precauzione e andarci con i piedi di piombo, mettendo in essere tutte quelle misure preventive atte a tutelare la salute di noi cittadini. Comunque grazie.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO A CHIARIMENTI RISPETTO AI FATTI GIUDIZIARI DELL'OPERAZIONE "MENSA DEI POVERI" - spostato all'ultimo punto

Presidente del Consiglio

E' sempre presentata dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle Consigliere Oggioni. Poiché in questa interrogazione sono trattati argomenti e fatti che comportano apprezzamenti delle capacità e della moralità di persone, chiedo alla Segretario Comunale se dobbiamo applicare l'articolo 67 del Regolamento comunale per procedere ad una adunanza a porte chiuse.

Segretario Generale

In realtà il contenuto dell'ordinanza richiederebbe l'adunanza segreta, però io vorrei dare qualche indicazione.

Questa è un'interrogazione posta dal Consigliere Oggioni. Il contenuto dell'interrogazione sicuramente ha tutti i connotati che comportano valutazioni di ordine morale e comunque attengono anche a un procedimento in corso.

Io potrei dire questo: se l'interrogazione viene contenuta in un discorso puramente formale, relativo più alle vicende della società e a quanto questo possa essere influenzato da questo evento, potrebbe anche essere svolta in seduta pubblica.

Se invece il Consigliere Oggioni vuole dare piena illustrazione all'interrogazione così come l'ha posta con quei particolari contenuti, devo preavvertirlo che, sia lui che il Consiglio Comunale, proprio per la presenza del pubblico, potrebbe dar luogo ad effetti sicuramente dannosi per la persona, se non viene contenuta in un certo livello.

Siccome non possiamo sapere la discussione dove porti, io lo consiglio fortemente di procedere in seduta segreta.

Non vorrei che ci fossero da parte dell'interessato delle contromisure proprio per il contenuto del dibattito e per l'ampia diffusione che questo potrebbe comportare all'esterno, anche se non so se sono presenti i media all'interno del pubblico.

Quindi lascio al Consiglio decidere.

Presidente del Consiglio

Sentito il parere del Segretario Comunale, a questo punto io chiederei ai Consiglieri, proprio perché si parla o si parlerà di argomenti e fatti che comportano appunto le capacità morali di alcune persone, tra l'altro in corso di indagine, e soprattutto io penso per il rispetto dei diritti e la dignità di questo Consiglio Comunale e dei componenti di questo Consiglio Comunale, io chiedo proprio ai Consiglieri di votare per la seduta segreta.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Visto che la Segretaria ha dato un'interpretazione che è legata al modo di esposizione del Consigliere Oggioni, chiederei innanzitutto quali sono le intenzioni del Consigliere Oggioni: visto che è lui che presenta l'interrogazione, che cosa intende fare?

Presidente del Consiglio

Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Il senso dell'interrogazione è quella appunto di appurare la volontà della Giunta, del Sindaco e poi in una certa misura anche di tutto il Consiglio, su come intende procedere circa una posizione dirigenziale di un'Azienda di cui siamo partecipi, di una nostra partecipata.

Non è sicuramente mia intenzione, penso che sia ovvia questa cosa, sostituirsi alla all'Autorità Giudiziaria, né emettere giudizi di sorta, se non per quanto attiene all'opportunità rispetto alla nostra posizione.

Ammetto di non essere sufficientemente preparato giuridicamente per capire in che posizione potremmo collocarci discutendo pubblicamente.

Aggiungo solo che quello che è riportato nell'interrogazione sono parti prese dai media o dalle ordinanze di custodia, quindi non ci sono giudizi tutto sommato personali.

Però non posso nemmeno non considerare il consiglio di chi forse ha una competenza maggiore. Quindi ritengo che il Consiglio in sé abbia la possibilità di esprimersi su come procedere.

Segretario Generale

Faccio una piccola integrazione. Il contenuto della sua interrogazione, anche se riproduce pezzi di..., perché se lei dice "Do per letto tutta l'interrogazione, quindi non ci soffermiamo nel dibattito e sugli aspetti che stanno in quell'interrogazione. Chiedo solo cosa intende fare l'Amministrazione", è evidente che stiamo parlando solo del destino della Società e di un eventuale indirizzo che si chiede all'Amministrazione.

Se discutiamo di quegli aspetti lì, ci poniamo e quindi diventano l'oggetto un po' di tutta il dibattito, non sono la premessa, non so se sono abbastanza chiara, però lascio il Consiglio, cioè dico solo che chiaramente, se si sceglie la via della seduta segreta, dal punto di vista organizzativo potremmo anche spostarlo alla fine di tutto per evitare al pubblico un disagio.

Presidente del Consiglio

Intanto votiamo il fatto che sia segreta o meno. Dopodiché la spostiamo in fondo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ricordo Presidente che per porre in votazione devono esserci almeno tre Consiglieri a proporre la seduta in adunanza segreta. Quindi uno è sicuramente il Presidente. Bisogna vedere se c'è la disponibilità di altri due.

Io mi permettevo di suggerire questa cosa, che un po' mi ha anticipato la Dottoressa: la risposta la maggioranza l'ha calibrata proprio sul pericolo di andare ad esprimere delle valutazioni sulla moralità delle persone citate.

Il pericolo è il fatto che nell'interrogazione siano riportati nomi, e c'è un grado di giudizio e di valutazione sulla moralità delle persone citate, ed è questo proprio l'elemento, ripeto non tanta a tutela della maggioranza che ha calibrato la risposta anche rispetto a questo aspetto, ma anche rispetto a una tutela del Consigliere Oggioni.

Quindi a nostro avviso, per noi non c'è problema trattarla in adunanza aperta. La proposta può essere quella di spostarla all'ultimo punto all'ordine del giorno, dare per letta l'interrogazione e fornire solo la risposta. Se lei è d'accordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiedo scusa, chiarisco. O lo trattiamo dando per letta, come diceva la Dottoressa, all'interrogazione e si procede solo alla risposta, e questo può essere affrontato adesso in seduta aperta.

Altrimenti lo spostiamo in coda all'ordine del giorno e lì, se lo spostiamo in coda, sono il primo a proporre l'adunanza segreta.

Presidente del Consiglio

Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io credo che la persona che abbia competenze per decidere sia il Segretario Comunale. Stiamo discutendo un po' sul nulla. Quindi secondo me se lei dice che, non sapendo la risposta, non si può sapere come sarà l'adunanza, io propongo di metterla in coda al Consiglio Comunale e farla segreta.

Io non ho competenze per poter dire "Facciamola ora, facciamola dopo". C'è la Segretaria. Ascoltiamo lei.

.....
I tre che richiedono l'adunanza segreta?

Presidente del Consiglio

Oggioni, Longo e Gasparri. Quindi la votazione riguarda, per alzata di mano perché non è prevista nell'elenco delle votazioni, di spostare all'ultimo l'interrogazione presentata dal Capogruppo Oggioni, e sarà effettuata a porte chiuse. Chi è d'accordo? All'unanimità viene approvato lo spostamento.

(spostato all'ultimo punto all'odg - OGGETTO 11)

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.

Presidente del Consiglio

Faccio una brevissima introduzione. Le linee programmatiche di questa Amministrazione sono state presentate in questo Consiglio il 26 luglio 2019.

Sono state poi ripresentate e credo discusse nella Commissione Affari Generali del 18 settembre, e abbiamo fatto una comunicazione nella seduta dei Capigruppo del 19 settembre.

Il termine per la presentazione delle integrazioni, modifiche o emendamenti, secondo l'articolo 14 dello Statuto scadeva il 22 settembre, e quindi a quella data non è arrivato alcun emendamento.

Devo anche precisare che c'è stata una proposta di emendamento che è stata protocollata il 26 settembre, arrivata per la verità con pec il giorno precedente, e quindi non in tempo per poter procedere alla discussione di questi punti.

A questo punto do la parola a Franchi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Io non ho la richiesta di Oggioni. Ho la richiesta del Sindaco per la presentazione delle linee programmatiche.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Solo per sottolineare che mi dispiace veramente che, adesso sembra quasi una frase fatta, però quando io ho invitato veramente la minoranza a presentare emendamenti, l'ho fatto in pieno spirito collaborativo.

Il Consigliere Longo mi ha già anticipato quella che sarà la posizione del Centrodestra Unito, e posso capire le posizioni di non aver voluto di proposito presentare.

Mi dispiace che il Consigliere Oggioni abbia interpretato l'articolo del Regolamento, quando invece le linee programmatiche sono regolamentate dall'articolo 14 dello Statuto, e quindi in quell'articolo è prevista la presentazione cinque giorni prima.

Dico mi dispiace perché alcuni spunti interessanti li ho trovati. Non li ho condivisi nemmeno con la maggioranza, e questo mi dispiace veramente perché credo molto nel lavoro, come dicevo prima, di condivisione, perché queste sono le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale. Non è il programma elettorale di Vivere Rescaldina.

Presidente del Consiglio

Oggioni prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Sono sinceramente perplesso da una risposta di questo tipo, che apre praterie sterminate a comportamenti e rapporti che influenzeranno indubbiamente l'Amministrazione, perché non si può parlare o chiedere trasparenza, partecipazione, dopodiché rispondere in punta di Regolamento su proposte che arrivano da altri gruppi. E' negazione della partecipazione, seppur supportata magari anche da norme.

Però se questo è il percorso che la maggioranza vuole intraprendere, io me ne dispiaccio, io me ne dispiaccio, perché nei cinque anni precedenti, è vero non erano le linee programmatiche, ma abbiamo messo in votazione spesso emendamenti verbali, presentati anche da chi adesso è Sindaco; emendamenti verbali, nonostante il Regolamento prevedesse che tutti gli emendamenti fossero forniti al Presidente del Consiglio in via scritta all'inizio della seduta, in virtù dell'elasticità che la partecipazione richiede.

Gli emendamenti che noi siamo andati a proporre non erano indubbiamente emendamenti onerosi, ovvero tali da richiedere un dispendio diverso da quello programmato in termini economici, e quindi richiedere un'attenta valutazione da parte degli uffici; cosa che io stesso avrei condiviso in quel caso. Poco preavviso non consente di calibrare le risposte. Questo è quello che io penso.

Se però la risposta è quella che mi è stata data, ovvero chiudere la porta, si può chiudere la porta però poi le discussioni si fanno da soli.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

A questo punto ho chiesto anch'io la parola.

Presidente del Consiglio

La parola a Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi associo al - credo di poter dire - disappunto del Consigliere Oggioni in tutto e per tutto e alle sue parole, perché anche noi abbiamo peccato di fiducia nelle parole del Sindaco in questi primi mesi di Amministrazione, ma ne siamo molto pentiti.

Io richiamo il verbale del Consiglio Comunale del 26 luglio per cui sta scritto. Il Sindaco dice "Questa sera faremo una presentazione molto generale delle linee programmatiche. E' il documento più importante dell'Amministrazione. E' lo strumento per tutto il Consiglio Comunale", eccetera, eccetera.

E poi aggiunge, sempre scritto a verbale, "A settembre mi riservo di integrare questo documento per far capire quali azioni temporalmente riescono a essere definite anche rispetto alle risorse".

Ora, fiduciosi di queste dichiarazioni, l'abbiamo poi anche detto nelle sedute delle Commissioni in merito a questo argomento, noi abbiamo atteso, abbiamo atteso e abbiamo atteso che ci fossero queste integrazioni, che ci fosse la quantificazione temporale di risorse.

In Commissione poi ci siamo sentiti dire che tutti gli aspetti attuativi di queste linee programmatiche sarebbero poi stati definiti nel documento unico di programmazione, che abbiamo ricevuto questa mattina alle ore dieci meno un quarto. Questa mattina alle ore dieci meno un quarto.

Se questa è la modalità con la quale si intende lavorare in collaborazione ed evitare, cito di nuovo le parole del Sindaco, "che sia facile criticare e che si portino facili soluzioni che esistono solo al bar", scritto a verbale, e penso che nessuno di noi intenda lavorare in quest'ultimo modo, cioè le facili soluzioni che si trovano e si riscontrano solo al bar, ma siamo qui a fare un lavoro serio di analisi, e l'abbiamo fatta per quanto ci è stato possibile sul documento delle linee programmatiche così come era, così come ci è stato detto sarebbe stato integrato, ma poi non lo è stato.

Ci è stato un po' più difficile leggere il documento unico di programmazione nelle ore di questa giornata, perché tutti noi abbiamo altro da fare nella vita, e ci si sarebbe aspettati di portarlo dentro le Commissioni.

Siccome noi crediamo, perché siamo convinti che questo documento, il documento delle linee programmatiche, il documento unico di programmazione, siano gli strumenti di lavoro principe, li abbiamo osservati, li abbiamo studiati, li abbiamo ragionati, abbiamo pensato che cos'altro si potrebbe aggiungere, modificare, eccetera, eccetera, ma l'abbiamo fatto fra di noi, senza nessuna possibilità di collaborare con questa maggioranza.

Dice il Sindaco "Questo non è il programma elettorale di Vivere Rescaldina". Beh, sarebbe una novità, perché le linee programmatiche discendono dal programma elettorale, perché il programma elettorale, come dite voi, è stato fatto con un patto con i cittadini, come se il nostro così non fosse stato fatto; anche il nostro è stato fatto come un patto con i cittadini, e il patto deve essere rispettato, pena la perdita di fiducia dei cittadini.

Siccome questo programma di Vivere Rescaldina è stato votato da 3.223 cittadini – ancora, si ancora – e quello del Centrodestra Unito è stato votato da 3.080 cittadini, quindi hanno tutti delle istanze di fondo che riteniamo tutti giusto siano portate avanti e siano oggetto il più possibile di applicazione, magari anche congiunta.

Tutto ciò ovviamente cade nel modus operandi di questa Amministrazione su questi due documenti che riteniamo estremamente importanti.

Quindi su questo, siccome questi sono i fatti, è inutile, come dico io, sulla scorta dell'osservazione del Consigliere Oggioni, è inutile che si facciano dichiarazioni di grande collaborazione, quando si arriva in Commissione e non ci sono i documenti, quando le cose non vengono dette, non vengono comunicate o, ancor peggio, si fanno delle promesse che poi non vengono mantenute.

Presidente del Consiglio

Mi permetto di intervenire. Io nel primo Consiglio Comunale ho dichiarato la mia imparzialità nei confronti di tutti i Consiglieri. Ma devo necessariamente riportare all'attenzione la sequenza temporale che ci porta oggi ad approvare, questo Consiglio, le linee programmatiche.

L'ho detto prima: le linee programmatiche sono state presentate esattamente due mesi fa in questo Consiglio Comunale, il 26 luglio; sono state riproposte nella Commissione Affari Generali e nella Conferenza dei Capigruppo. Sottolineo che nella Conferenza dei Capigruppo il Commissario Longo, già detto....

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Longo non è Capogruppo.

Presidente del Consiglio

Commissario ho detto. Il Commissario Longo nella Commissione Affari Generali ha detto che non avrebbe presentato alcun emendamento. E devo anche ritornare alla proposta di emendamento che viene presentata fondamentalmente solo ieri mattina al protocollo.

Quindi io, in qualità di garante di questo Consiglio Comunale, non voglio creare un precedente, nel senso che è ovvio che questa richiesta di emendamento è giunta fuori tempo massimo.

Sono due mesi che parliamo di questo documento ed è arrivato fuori tempo massimo. Quindi non lo porto in discussione.

Questo nulla vieta che in un futuro, come dice il Sindaco, possono essere presi in considerazione i punti.

Per quanto riguarda il DUP, oggi c'è una presentazione del DUP. Quindi non si vota. Si prenderà solo atto, e quindi c'è tutto il tempo per una ridiscussione.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Mi ha appena anticipato il Presidente. Era solo per ricordare qual è l'iter del documento unico di programmazione, perché è vero che - poi lo dirò dopo quando presenterò il punto, ma ci tenevo a ribadirlo anche adesso - è vero che è stato notificato oggi alle dieci meno un quarto, undici meno un quarto, quello che è l'orario, per ricordare che l'iter di approvazione del documento unico di programmazione prevede una presentazione, quindi oggi è stato solamente notificato ai fini della presentazione. Il documento unico di programmazione verrà discusso all'interno della Commissione Affari Generali e verrà approvato con discussione durante il prossimo Consiglio Comunale.

Quindi è vero che è stato notificato oggi, è una prassi che c'è sempre stata da quando esiste il documento unico di programmazione, perché questo richiede la normativa.

Quindi oggi presentiamo, ne discuteremo in Affari Generali, ne discuteremo ancora una volta in Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione.

Presidente del Consiglio

Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ribadisco un po' i concetti e mi dispiace che la chiave di lettura del Consigliere Oggioni sia stata questa, perché veramente in delibera le linee programmatiche sono regolamentate dallo Statuto e non dal Regolamento del Consiglio Comunale, ed è esplicito l'articolo 14 dove la regolamentazione della presentazione dell'approvazione delle linee programmatiche è puntualmente regolamentata e parla dei 5 giorni.

La questione della condivisione è che anche il Sindaco, rispetto a questo documento che presenta lui, deve avere la possibilità di dividerlo con la propria maggioranza.

Siccome si interviene sul documento più importante dell'Amministrazione, almeno avere modo di confrontarsi su alcuni spunti che, ripeto, io ho trovato anche interessanti, però devo condividere in primis con la mia maggioranza.

Comunque l'occasione non è persa per tutti quanti e rinnovo all'apertura: tutte quelle che sono le vostre proposte possono essere comunque sempre presentate per quanto riguarda il documento del DUP, che è quello in cui in realtà l'attuazione delle linee programmatiche trova concretezza.

E quindi oggi non possiamo accettare per una questione formale, Consigliere Oggioni, perché sennò le regole ce le scriviamo. E' vero che questo è due anni che dobbiamo revisionarlo, però ci sono delle regole. Rispettiamole.

E se le linee programmatiche sono regolamentate dallo Statuto, non si può presentare un emendamento citando il Regolamento.

E ripeto, io ho una massima apertura alle vostre proposte. Potrete ripresentarle in sede di approvazione del DUP. Avete tutto il tempo.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Prendo atto ancora una volta della risposta. Mi marchierò a fuoco che per questa Amministrazione le regole sono come le tavole della legge scolpita su pietra e non sono più, come è stato fino adesso, l'elastico delle mutande che si può tendere all'infinito. Quindi da questo momento le regole sono regole e cercheremo di farle applicare.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

In questo Consiglio Comunale le regole non sono mai state l'elastico delle mutande e le chiedo di portare rispetto, non solo per questo Consiglio, ma anche per quello che è stato.

Per esempio gli emendamenti al bilancio: lo Statuto prevede che vengano depositati cinque giorni prima, dieci giorni prima della discussione. Non è mai successo, mai successo, che nessun gruppo ha presentato emendamenti al bilancio dopo i dieci giorni, con un tempo inferiore ai dieci giorni. Mai successo. Il bilancio non è mai stato emendato in diretta in Consiglio Comunale. Perché? Perché lo Statuto in quel caso prevede esattamente un percorso.

Per le linee programmatiche vale la stessa cosa: i giorni sono cinque. Vale la stessa cosa, i giorni sono cinque. Perché per questi due documenti valgono queste regole? Proprio per la loro importanza. Proprio perché, quando c'è un emendamento, l'emendamento va studiato e condiviso. Non si può improvvisare su questi documenti. Almeno non è giusto e penso che, chi ha scritto lo Statuto, lo intendesse proprio in questo senso. Sennò perché mettere che gli emendamenti vanno presentati almeno cinque giorni prima? Serve proprio per dare il tempo.

Non si possono trattare le regole come l'elastico delle mutande, ma giusto per usare la sua espressione, che è un'espressione che io non condivido. Non si possono usare le regole in quel modo, perché sennò davvero, ognuno se le scrive come vuole, e si rischia di fare atti illegittimi.

Tante volte abbiamo proposto emendamenti, opposizione e maggioranza votato emendamenti, corretto emendamenti in diretta, ma su questioni per cui lo si poteva fare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Non ci sono altre richieste di parola, quindi passiamo alla votazione.

La votazione, nel caso delle linee programmatiche di Governo, prevede una votazione per appello nominale.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Il Centrodestra Unito lascia l'aula.

Presidente del Consiglio

Riprendiamo la discussione, visto che il Consigliere Oggioni ci ha richiesto la parola. Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Il Centrodestra Unito mi ha fregato sul tempo, perché anche il Movimento 5 Stelle lascerà l'aula. Quindi auguri.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Io volevo solo sottolineare il disappunto per questa scelta, che è una scelta che non reputo corretta. E' corretta dal punto di vista formale, non lo è anche perché alcune scelte ci erano già state anticipate nella Commissione. Quindi non vedo la discussione di questa sera discussione; discussione che non c'è stata neanche in Commissione, quando invece sui modi e sui tempi si poteva ampiamente discutere.

Non si è colto lo spirito, né avremmo potuto presentare e votare le linee programmatiche nel mese di luglio.

Le linee programmatiche si sono votate a settembre, apposta per lasciare il tempo per emendarle. Sottolineo il fatto che Se il Sindaco dice "Mi riservo di integrare", non significa che integrerà per forza, ma che ci sarà in questi mesi la possibilità di integrazioni, che evidentemente non si è ritenuto di dovere fare.

Quando si lascia l'aula, lo si fa per fare una protesta di tipo plateale, ma in questo caso non si capisce, almeno io personalmente non capisco per che cosa la si sia fatta.

Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione nominale per alzata di mano. Ielo Gilles?

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Cattaneo Michele?

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Gasparri Elena?

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Matera Francesco?

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Crugnola Gianluca?

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Schiesaro Daniel?

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Nasta Mariateresa?

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Pezzoni Katia?

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Gasparri Massimo? Sono io, sono favorevole.

Giaquinto Fabio?

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Rudoni Enrico?

Ass. Servizi sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Presidente del Consiglio

Vezzoli Federica?

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Con voti favorevoli 12, assenti al voto 4(Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Simone Federica, Oggioni Massimo) la delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2020/2022.

Presidente del Consiglio

Assessore Matera, se vuole presentare il documento, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. In questa seduta di Consiglio procederemo alla presentazione del documento unico di programmazione 2020-2022, per poi procedere alla discussione e all'approvazione nella prossima seduta.

Chiedo scusa a chi già conosce questo strumento e a chi ha già avuto modo di sedere sui banchi di questo Consiglio Comunale ma mi sembra corretto, nella prima presentazione della prima edizione del documento di questa Amministrazione, fornire quella che è una perimetrazione del contesto, che sia la più completa ed esaustiva possibile.

Il DUP è il documento di programmazione che discende direttamente da quelle che sono le linee di mandato ed è appunto, come dicevamo prima, anche l'atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione.

Come è composto? La sua struttura si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, che a sua volta è suddivisa in due parti.

La sezione strategica ripercorre quella che è la visione di fondo della politica amministrativa, e si apre con quelli che sono appunto i punti strategici delle linee di mandato, calandole in quello che è il contesto esterno, cioè relativo all'ambiente circostante nel quale opera il nostro Comune, e all'ambiente interno nel quale si ripercorre la situazione di alcuni parametri e si mettono in luce anche alcune importanti decisioni che coinvolgono e interessano l'attività amministrativa.

Tra le condizioni esterne abbiamo una fotografia di quello che è l'assetto demografico del Comune, dei parametri che riguardano le strutture comunali, l'erogazione di alcuni servizi e altri parametri che invece concernono particolari indici di bilancio.

Infine abbiamo la sezione riguardante l'assetto del territorio, nel quale abbiamo inserito quelle che sono le linee strategiche che caratterizzano quella che è la pianificazione del nostro territorio.

Il quadro delle condizioni interne invece rappresenta dapprima un'analisi su quello che è l'andamento della situazione finanziaria generale dell'Ente, sia sul lato delle entrate, sia sul lato delle spese, alla quale poi si aggiunge una situazione prospettica del loro andamento all'interno del triennio di competenza del documento, quindi 2020-2022.

Il documento è ovviamente da considerarsi redatto a normativa vigente e, per quanto riguarda le entrate, anche ad aliquote e tariffe invariate.

Sul lato della spesa, al termine di quella che è la sezione numerica, abbiamo deciso di dedicare un buono spazio su alcuni progetti che hanno una particolare rilevanza per la nostra comunità.

In chiusura invece della sezione strategica rimane un paragrafo che è dedicato alla situazione delle Società partecipate, degli strumenti di rendicontazione che l'Ente mette in campo per appunto rendicontare quello che è il proprio operato.

Veniamo invece alla seconda sezione, che è la sezione operativa.

La sezione operativa viene aperta da quello che è l'elenco degli obiettivi operativi, i quali sono suddivisi nello stesso modo in cui poi successivamente viene strutturato il bilancio, quindi per missioni.

Gli obiettivi operativi poi non sono altro che la declinazione concreta degli obiettivi strategici, che sono appunto contenuti nella sezione strategica.

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi sono collegati attraverso il numero della missione.

La parte seconda concerne invece altri aspetti inerenti la programmazione dell'Ente Locale, tra i quali la programmazione relativa ai lavori pubblici, quella dei servizi, il piano delle alienazioni e il fabbisogno del personale.

Questo documento rappresenta ovviamente una prima ipotesi di programmazione in quanto l'iter della programmazione prevede contestualmente a quella che è la presentazione del bilancio di previsione dello stesso periodo, cioè 2020-2022, prevede anche la presentazione di quella che è la nota di aggiornamento al DUP, cioè la nota di aggiornamento a questo documento.

Essendo appunto questo documento composto e redatto con un buon anticipo di tempo rispetto a quella che è la chiusura dell'esercizio, mutevoli sono le condizioni che in questo lasso di tempo incideranno su quelli che sono gli interventi.

Non da ultima, la messa a sistema di quella che è una valutazione complessiva circa le risorse economiche del triennio, e che sostanzialmente ci portano a modificare, alle volte anche in modo significativo, la programmazione economico finanziaria.

Un altro motivo che di solito rende mutevole appunto la prima fase di programmazione è la normativa nazionale che, con la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza e la contestuale legge di bilancio che arriva sostanzialmente negli ultimi giorni di ogni anno, talvolta introduce delle modifiche legislative di cui l'Ente deve tener conto e che quindi, nella redazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione, deve appunto farsene carico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ricordo che a questo punto non c'è votazione, non ci sarà votazione. Però c'è un intervento di Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io volevo rifarmi alla richiesta di Cattaneo, fatta poco fa, del rispetto del Consiglio Comunale. Mi riferisco al fatto che a quanto pare la maggioranza era divertita dal fatto che la minoranza uscisse dall'aula.

Io credo che una persona possa tranquillamente essere in disaccordo, ma comunque ci deve essere il rispetto.

Quindi ad esempio se la Consigliera Pezzoni aveva qualcosa da dire, anziché ridacchiare, poteva premere il pulsante e fare il suo intervento, come ha fatto ad esempio Cattaneo.

Quindi chiedo anch'io rispetto. Grazie.

Presidente del Consiglio

E' stato presentato il documento unico di programmazione, che è un po' la concretizzazione di quelle che dovrebbero essere linee programmatiche. Quindi ci sarà tutto il tempo di rivalutarlo nella Commissione.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2019/20.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Rudoni.

Ass. Servizi sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Il Piano di Diritto allo Studio 2019/2020 ricalca fundamentalmente il documento relativo all'anno scolastico precedente, sia nella struttura, sia per quel che riguarda gli investimenti economici.

Infatti viene confermato lo stanziamento di 60,50 euro per ciascun alunno residente, e vengono rifinanziati in ugual misura alcuni servizi fondamentali, quali lo sportello di ascolto socio psicopedagogico, il pre e post-scuola e pomeridiano, la sostituzione di arredamenti e attrezzature obsolete, la fornitura dei libri di testo, la fornitura del materiale per le pulizie, e le Pari Opportunità consentono di dare a tutti gli alunni la possibilità di partecipare per esempio alle uscite didattiche o per l'acquisto di strumenti compensativi.

Da segnalare il costante impegno nell'accompagnare i soggetti più fragili che necessitano di un sostegno scolastico attraverso un incremento delle ore di educativa scolastica.

Per quanto riguarda i progetti presentati in autonomia dagli Istituti scolastici non possiamo che complimentarci per la varietà delle tematiche che verranno proposte agli alunni, ma soprattutto per quello che si poteva desumere per la metodologia pedagogica, che tiene conto dei tempi di apprendimento dell'intero gruppo classe e mette i ragazzi al centro del processo apprendimentale.

Nell'ambito dei progetti che verranno organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, vengono rinnovati alcuni progetti realizzati con successo negli scorsi anni scolastici, quali la giornata di "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente, il progetto "Legalità e memoria", i percorsi di educazione alimentare promossi ad Dussmann, i laboratori volti a diffondere la consapevolezza e cultura condivisa intorno al bene acqua, progettate dal gruppo CAP.

Sarà inoltre implementata la collaborazione Aequos, che è una cooperativa che riunisce più di 50 gruppi di acquisto solidale, con cui saranno attivati alcuni laboratori della filiera del cibo e un laboratorio sulla biodiversità; nonché con la LIPU, per un progetto sulla tutela delle rondini e sui volatili in generale.

Le scuole e gli studenti saranno interessati poi dal progetto sulla mobilità dolce votata all'interno del bilancio partecipativo, che prevede attività di promozione del muoversi consapevolmente attraverso la rete dei percorsi ciclopeditoni.

La consapevolezza del riuso con attività di ciclo officina e, destinati alla scuola dell'infanzia, momenti teatrali che riguardano l'educazione stradale, puntando sull'ambito espressivo. Il tutto con il fattivo coinvolgimento della Polizia Locale.

E' di particolare rilievo il fatto che si è voluto significativamente aumentare le ore a disposizione del progetto internazionale della città dei bambini, che ha una visione prospettica che prevede un ribaltamento dell'ottica, che contraddistingue l'agire amministrative, e un'idea cardine sul quale noi vogliamo impennare l'intero mandato.

Infine mi permetto di fare alcuni ringraziamenti a tutti gli insegnanti e professori che con impegno, responsabilità, collaborazione ed entusiasmo, hanno supportato e supportano i nostri ragazzi e contribuiscono a renderli cittadini consapevoli attivi; all'ufficio cultura e istruzione che, con grande professionalità, coordina la stesura di questo documento, e penso in maniera convinta di dover ringraziare sinceramente anche l'ex Assessore alla pubblica istruzione Elena Gasparri, donna e tra poco mamma di grande passione, che ha svolto un lavoro immenso e prezioso. Grazie.

Presidente del Consiglio

Apriamo la discussione. Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente e grazie anche all'Assessore per la presentazione. Noi abbiamo partecipato ovviamente ai lavori delle Commissioni, io come uditrice perché non sono membro effettivo.

Anche noi ci associamo sinceramente al plauso che è stato fatto agli insegnanti, perché il lavoro di questo Piano di Diritto allo Studio, per quanto riguarda i progetti, è un lavoro egregio, ci è piaciuto

molto; in parte già li conoscevamo per la storia, perché appunto questo piano rappresenta un consolidamento dell'offerta educativa, per cui ha una storia.

Entriamo un pochino nel merito e soprattutto chiediamo alcuni chiarimenti all'Assessore.

Il piano dice che l'Amministrazione ha la volontà di essere parte attiva del processo di crescita degli studenti a 360 gradi, e siamo convinti anche noi di questo. Per questo esaminiamo questo piano anche alla luce di quanto è stato fatto l'anno appena concluso, l'anno precedente.

L'Assessore sa che abbiamo chiesto l'accesso agli atti per verificare le relazioni conclusive dei progetti dell'anno scorso e per fare le nostre osservazioni.

Abbiamo avuto un mare di documenti che abbiamo letto con attenzione, e ora facciamo le nostre osservazioni.

Per quanto riguarda l'offerta scolastica, abbiamo due Istituti Comprensivi. Notiamo un calo delle iscrizioni, che però presumo sia attinente e congruente al calo demografico.

Rispetto al capitolo "Interventi a favore di portatori di disabilità e disagio", a noi piacerebbe che sia evidenziato quanto è il finanziamento a carico della DGR regionale, che peraltro è citata la data in modo sbagliato, ma comunque è poca cosa, e quanto invece è il finanziamento aggiunto dalle risorse comunali, perché non si evince dal documento; come non si evince quanti sono i bambini certificati come bisognosi di questa attività. Per cui ci piacerebbe conoscere l'investimento del nostro Comune su questa area, perché lo riteniamo un aspetto estremamente delicato che meriti tutta l'attenzione, e vorremmo capire appunto quanta attenzione stiamo dando.

Stesso discorso per l'assistenza socio psicopedagogica, che anche questa è un aspetto che sicuramente ci vede molto d'accordo sull'investimento, che è un investimento non enorme dal punto di vista economico, ma ci piacerebbe capire quali sono i dati della fruizione di questo servizio da parte degli studenti presumo e anche genitori presumiamo.

Per quanto riguarda il materiale delle pulizie, siamo d'accordissimo sul fatto che ci sia un aumento dei finanziamenti per le pulizie. Non capiamo come mai ci sia stato però un finanziamento aggiuntivo per l'Istituto Manzoni, quasi il doppio, e invece l'Istituto Alighieri rimanga stabile nei finanziamenti rispetto allo scorso anno, e quindi ci chiediamo come mai questa differenza.

Per quanto riguarda il sostegno alla programmazione educativa e didattica, cioè tutti quei progetti che le insegnanti fanno di fatto come completamento dell'insegnamento curricolare scolastico, e che sono stati presentati in due addirittura Commissioni, e ringrazio l'Assessore per aver dedicato tanto spazio agli insegnanti e anche a noi, il 15 luglio e il 9 settembre, ci siamo soffermati appunto non tanto sulla qualità dei progetti che è indiscutibile e gli insegnanti ovviamente conoscono meglio di noi la materia, ma abbiamo posto il nostro focus sulla rendicontazione economica di questi progetti. Ecco perché abbiamo chiesto l'accesso agli atti.

Innanzitutto 60,50 euro a bambino residente però a noi risulta - ovviamente anche noi ascoltiamo i cittadini, sentiamo quello che i cittadini ci suggeriscono - risulta che non sia 6,50 euro matematico a bambino residente poi il finanziamento che realmente arriva al singolo Istituto Comprensivo e poi alla singola struttura scolastica, e quindi ci chiedevamo come mai non c'è una distribuzione equa.

Focus sui finanziamenti, che è l'aspetto che compete al Consiglio Comunale secondo noi riguardo al diritto allo studio. I contributi vengono erogati in due fasi: una fase dopo l'approvazione del Diritto allo Studio, cioè adesso; e una seconda dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Alla fine poi c'è il rendiconto e qui si dice, nel documento, che ci si sta adoperando perché questo rendiconto sia fatto entro il 30 giugno di ogni anno solare.

Noi abbiamo evidenziato questo, che ci sono due modalità diverse, e va benissimo, perché la libertà dell'insegnamento è sacrosanta. Spero di non dover spendere parole su questo però, a scanso di equivoci, l'insegnamento per noi deve essere libero e assolutamente nessun limite debba essere posto a ciò.

Però abbiamo notato che c'è una relazione dell'Istituto Comprensivo Manzoni che è discorsiva, che è accompagnata da un rendiconto fatto su una tabella Excel, e c'è invece una modalità diversa dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri che usa delle schede di lontana memoria, e guardo l'Assessore Crugnola perché ricordo il lavoro che si era fatto su questo.

Queste schede di lontana memoria aiutano molto nell'analisi del progetto, perché danno un'immediata visione di quelli che sono gli obiettivi educativi prefissi, dicono se sono stati raggiunti o no in modo chiaro, e danno anche un report economico, cioè quanto è stato speso sostanzialmente.

In questi progetti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri abbiamo notato che il 25% delle risorse economiche date a questo Istituto Comprensivo non è stato speso; non è stato speso perché, dichiarano i referenti del progetto, che “per accordi con l'Amministrazione saranno spesi entro dicembre; non abbiamo avuto la possibilità di utilizzare il finanziamento per eventi indipendenti dalla volontà del responsabile del progetto; non abbiamo potuto acquistare un device informatico per ciascun alunno e nemmeno sostituire il materiale obsoleto (questo riguarda il progetto credo di informatica); abbiamo avuto blocco del finanziamento; il progetto non è stato attivato perché non è stato acquistato il materiale necessario per la sessione pratica”.

Questo aspetto ci preoccupa molto perché, se noi dichiariamo che crediamo molto nel valore che questi progetti danno a supporto e a completamento dell'attività didattica, diventa difficile motivarci ci perché ci siano stati questi eventi, questi fatti, che evidentemente hanno una ragione che noi non conosciamo, e che hanno fatto sì che di fatto dei progetti non fossero realizzati, perché se un progetto richiedere dei soldi, o questi soldi non servivano e allora non dovevano essere richiesti, ma credo che più probabilmente, come viene dichiarato, se i soldi non arrivano, il progetto non viene fatto.

Tanto è vero che il Piano di Diritto allo Studio di quest'anno prevede per molti progetti, guarda caso gli stessi, un minor finanziamento. Ma anche altri progetti hanno un minor finanziamento rispetto al precedente, pur avendo uguale titolo.

Siccome abbiamo premesso che la libertà dell'insegnamento fa sì che la progettazione sia libera, chiaramente questo elemento si può spiegare da solo, nel senso che ci saranno altri fattori che motivano questa cosa, però di fatto vediamo che la stragrande maggioranza dei progetti hanno un minor finanziamento. E questo per quanto riguarda i progetti a supporto dell'attività.

Invece i progetti in concerto con l'Amministrazione, di cui l'Assessore ci parlava, noi siamo molto contenti che l'Amministrazione proponga quella qualità di progetti, ci vedono anche d'accordo. Abbiamo però delle osservazioni da fare.

In linea generale un'osservazione è questa. Per il Diritto allo Studio i cittadini, attraverso i loro contributi, versano dei soldi che in parte vengono impegnati in questi progetti. A noi piacerebbe, così come chiediamo l'evidenza ai docenti, l'evidenza dei risultati dei loro progetti, che anche l'Amministrazione dia evidenza dei risultati dei progetti con una attenzione a quello che è stato il risultato dei singoli progetti in termini di crescita della società civile, perché di fatto presumo che un'Amministrazione investa nei progetti di Diritto allo Studio, soprattutto quelli fatti in concerto con l'Amministrazione, proprio questi, perché si aspetta di avere come risultato un cittadino collaborativo, consapevole, partecipe, attento, eccetera. Quindi un cittadino che di fatto sia cresciuto nell'ambito appunto del suo essere parte della società civile.

Questo ci piacerebbe saperlo e sapere in futuro chiaramente, non oggi, perché si parla del prossimo anno, avere anche per questi progetti un'idea degli esiti e dei risultati, perché lo dobbiamo ai cittadini.

Poi una particolare riflessione sul progetto “Città dei bambini”. Il progetto “Città dei bambini” chiaramente anche a noi piace molto. E' un progetto che ha un respiro internazionale, abbiamo letto ci siamo informati, abbiamo visto tutta la documentazione che c'è su questo progetto e ne capiamo l'importanza.

Il problema che noi rileviamo e che avremmo potuto magari discutere se avessimo potuto studiare discutere con voi in concerto le linee programmatiche, è che noi possiamo certamente lavorare perché i bambini possano essere liberi di esprimersi, possano essere liberi di costruirsi degli spazi nei quali liberamente possano muoversi, possano andare, possano vivere, ma noi crediamo che questo possa avvenire solo se il paese in cui i bambini crescono sia un paese sicuro, sia un paese ordinato, sia un paese pulito.

Quando questi aspetti non sono garantiti, si rischia di investire in un progetto, che sicuramente è un ottimo progetto, ma che, a fronte dei fatti di cronaca sempre più numerosi che colpiscono Rescaldina, l'ultimo è di tre giorni fa, che accadono in pieno giorno, che accadono nelle vie del paese, che accadono nonostante tutto quello che si dice e si mette in atto, si rischia di investire molto in un progetto che parla di mobilità dolce, che parla di libera espressione dei bambini, che parla di una serie di cose, che poi in realtà non possono essere attuate perché i genitori ben si guardano dal lasciare liberi i bambini, non tanto nella loro espressione, quanto nel loro movimento e nel loro agire nel paese, nelle nostre strade, nelle nostre vie.

Da ultimo un'osservazione sull'Associazione Scuola Materna di Rescalda, che abbiamo notato che ha un aumento del numero degli iscritti, che è una realtà che il centrodestra apprezza ovviamente, che intende sostenere, per cui una raccomandazione perché sia possibile trovare dei modi per sostenerla e per mantenerla in vita. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi. La parola all'Assessore Rudoni per una doverosa risposta.

Ass. Servizi sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Cercherò di rispondere in maniera esaustiva a tutte queste domande, senza nessun tipo di polemica. Vi chiederei veramente nelle Commissioni di poter sviscerare questi argomenti, in modo tale che si possa arrivare magari anche a recepire alcuni suggerimenti, perché mi avete chiesto un sacco di dati; li ho recuperati mano a mano, però capite che è difficile rispondere a tutte queste domande in Consiglio Comunale, primo.

La seconda cosa è perché la Commissione, che viene spesso sottovalutata, è invece un momento fondamentale di costruzione del documento che andrà in approvazione in Consiglio Comunale, per cui diamo la giusta importanza alla Commissione.

E' veramente scevro da ogni polemica questo intervento.

La spesa per l'educativa è nel documento del Piano di Diritto allo Studio-. C'è scritto 295.000 euro, è indicato palesemente. Quindi mi chiede la spesa, è quella.

Quanto viene pagato dalla DGR, tra l'altro suggerisco di correggermi, se la DGR è sbagliata, faccia un emendamento così almeno lo correggiamo seduta stante. Io il dato preciso non ce l'ho. Mi ricordo a memoria che si parlava di circa 60.000 euro, però non vorrei dire una sciocchezza, quindi mi riservo poi di dare una risposta scritta o comunque di contattarvi, in modo tale da dare un dato preciso.

La spesa per lo sportello la trovate nello schema riassuntivo di rendicontazione economica, splittata per ogni mese da settembre a maggio. Sono state spese 3.344,39 euro su 3.800 euro stanziati. Perché? Perché lo sportello funziona a ore, pertanto ho tanta richiesta, tanta spesa. L'unica motivazione per cui non sono stati spesi 300 euro è che evidentemente non c'è stata una richiesta per 300 euro.

Le pulizie sono di più alla Manzoni semplicemente perché l'Istituto Comprensivo Manzoni comprende quattro scuole, l'Istituto Alighieri ne comprende due, quindi alla Manzoni vanno 10.000 euro, all'Alighieri ne vanno 7.000, per ovvi motivi.

Perché il 25% dei progetti non sono stati spesi dall'Istituto Alighieri? Perché l'Istituto Alighieri, ahimè, ha avuto dei grossi problemi riguardo la segreteria; sono problemi che sono sotto la lente d'ingrandimento di indagini, non perché hanno trovato delle difficoltà a livello di attuazione di alcuni progetti educativi, ma perché la segreteria, nel corso dell'anno passato, si è trovata in grosse difficoltà, che sono del tutto indipendenti sia dall'Istituto Scolastico, sia dall'Amministrazione Comunale ovviamente.

I risultati dei progetti in collaborazione con l'Amministrazione si fa un report, cioè noi, quando incontriamo le scuole, parliamo di quelli che sono stati i risultati proposti dall'Amministrazione anno per anno, tant'è vero che sono stati apportati nel corso di questi anni numerosi correttivi perché, quello che vogliamo, è che siano efficienti e funzionali per la scuola. Certo che vengono proposti dall'Amministrazione, ma tutte le volte che vengono fatte emergere delle modifiche o delle criticità, noi andiamo a correggerle proprio su indicazione della scuola, quindi c'è stato un effettivo ritorno per quella che è la futura cittadinanza, quindi i bambini e i ragazzi di oggi.

Per ultimo, questa volta in tono polemico, è molto pretestuoso il collegamento tra sicurezza e Città dei Bambini, molto pretestuoso. La Città dei Bambini non è assolutamente legato e non c'entra assolutamente niente con il discorso sicurezza.

Sulla sicurezza abbiamo visioni molto distanti, però vi chiederei personalmente di lasciare fuori da questo discorso, da queste visioni discordanti, i bambini che non c'entrano niente.

Non c'entra niente, assolutamente niente, parlare di sicurezza in un certo modo quando si parla di un fenomeno sociale di estrema gravità; non c'entra niente parlare di sicurezza collegandola alla città dei bambini che prevede tutt'altro che un luogo felice dove i bambini crescono e corrono. No, non è questa la Città dei Bambini. La Città dei Bambini è un progetto internazionale che prevede veramente un filtro tra quelle che sono le azioni dell'Amministrazione Comunale e quella che è la

realizzazione, in modo tale che l'ottica del bambino venga messa in primo piano. Quindi non banalizziamo la Città dei Bambini e non colleghiamola in modo pretestuoso al concetto di sicurezza che ci vede divisi, legittimamente divisi, ma che di certo non coinvolge e non deve coinvolgere la sfera delle scuole e dei bambini.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Rubo solo due minuti, Presidente mi scusi, ma se vogliamo collaborare dobbiamo proprio capirci sennò, se non ci capiamo, l'anno prossimo ci troviamo a fare di nuovo le stesse osservazioni.

Lo sappiamo tutti il valore delle Commissioni, ma quello che stiamo dicendo dall'inizio di questo Consiglio Comunale questa serata è che nelle Commissioni ci sono dei problemi, scusatemi, uso la parola problemi, magari offendo qualcuno, diciamo delle criticità che vanno assolutamente corrette. Parte riguardano l'informazione, la documentazione, eccetera; parte riguardano come vengono svolte le Commissioni.

Ci sono state due Commissioni sul Diritto allo Studio, c'erano le insegnanti presenti. Io non ho percepito - ero presente come uditrice - non ho percepito che ci fossero dei problemi. Certo che lo so che ci sono dei problemi nell'Istituto Alighieri, basta leggere i giornali, però se poi uno mi dice "Il progetto è stato fatto, tutto a posto", capite che non c'è congruenza?

Se poi vado a vedere e chiedo l'accesso agli atti, ovviamente l'ho chiesto dopo le Commissioni, forse devo chiederlo prima, devo avere la sfera magica, devo prevedere, ma non ho potuto prevederlo, ma se vado a vedere l'accesso agli atti e vedo che il 25% dei progetti non sono stati finanziati e non sono stati realizzati, io dico che nell'ottica della trasparenza questo aspetto doveva uscire in Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Allora forse non l'ho percepito, però allora chiedo che sia scritto nel documento, così magari in Commissione sfugge, ma nel documento risulta scritto, perché nel documento non è scritto. C'è scritto che agiremo in continuità. Cosa vuol dire? Che spenderemo il 25% in meno ancora l'anno prossimo?

DGR. Ok, 70.000 euro va benissimo, Assessore, non stia a fare ricerche incredibili. Volevamo semplicemente l'ordine di grandezza del finanziamento da DGR che è sbagliato il mese: non è di maggio, è di giugno. Tutto qua. Da DGR e da Comune.

Lo sportello funziona a ore. Sì, ma io forse non capisco, però a me interessava l'accesso, il numero di accessi, quanti bambini, ma anche questo non mi serve per quest'anno. Io pensavo di essere stata chiara, che stavo facendo delle osservazioni sul prossimo anno, sul futuro, per non trovarci l'anno prossimo a ridiscutere queste cose.

L'Istituto Manzoni ha quattro scuole e l'altro ne ha due. E allora perché prima il finanziamento era uguale per le pulizie e ora è diverso? Si migliora, sono contenta, sono contenta che si migliori.

L'Istituto Alighieri, vabbè, ho già detto delle indagini, eccetera.

I progetti dell'Amministrazione, quello che io dicevo, il report degli obiettivi dei risultati raggiunti, sarebbe interessante averlo nelle Commissioni; giustamente con le insegnanti mi sembra il minimo, però interessavano anche a noi come Commissioni.

La Città dei Bambini. Ok, però anche qui non ci capiamo, ma se sulla sicurezza abbiamo delle visioni diverse, è inutile stare a far perdere tempo, ne parleremo sull'argomento sicurezza a cominciare dal documento unico di programmazione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Rudoni, prego.

Ass. Servizi sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Le farò sapere anche il numero di accessi allo sportello perché di sicuro è un elemento interessante, mi costa poco, quindi glielo farò sapere, non solo quanto è stato speso ma anche il numero di accessi.

Riguardo i documenti delle Commissioni, Consigliere Franchi, io mi sono stupito che lei ha fatto un accesso agli atti perché i documenti, sia nella prima che nella seconda, la seconda addirittura un mese e mezzo prima erano su internet i documenti, nella prima erano tre settimane prima o due settimane prima; mi sono stupito che lei abbia fatto un accesso agli atti, perché era a sua disposizione questa documentazione, o meglio era a disposizione del Commissario. Quindi veramente sono stati messi a disposizione ben prima della Commissione, quindi è questo che io mi riferivo quando ci troviamo nelle Commissioni, visto che abbiamo a disposizione i documenti ben prima, discutiamone lì, che diventa molto più proficuo.

Sulla sicurezza purtroppo il momento di discuterne con lei nel DUP. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Anch'io mi associo ai ringraziamenti che già alcuni di voi hanno fatto a tutti coloro che hanno partecipato alla progettazione, alla realizzazione, alla verifica, al controllo, eccetera, eccetera. E' indubbiamente un lavoro importante, che vede il Comune di Rescaldina come una piacevole eccezione rispetto a molti Comuni del nostro circondario, per cui questi progetti o sono assenti, o vengono finanziati con cifre molto, molto minori rispetto a quelle che il nostro Comune ha da tempo messo a disposizione, quindi è indubbiamente un progetto importante e queste cose, quando ci sono, vanno riconosciute.

Io ricordo che siamo partiti per quanto riguarda la gestione di questi progetti soprattutto da parte dell'Amministrazione Comunale, più che di quella scolastica, con una serie di difficoltà piuttosto importanti.

Ricordo l'estate del 2014, quando l'allora Consigliere Casati Riccardo aveva dedicato grandi ore nello scannerizzare tutta la documentazione per sottoporre ai Commissari. Insomma si partiva da livelli piuttosto difficoltosi in cui la rendicontazione non era assolutamente puntuale e precisa. Insomma c'erano molti problemi, che noi da subito abbiamo segnalato e che hanno trovato riscontro nell'allora Amministrazione, che in questo caso si è presentata unita sul problema, sia come maggioranza che come opposizione, che hanno portato a grossi miglioramenti, che si concretizzano appunto nel progetto già dall'anno scorso molto migliorate, quest'anno ripetute, e quindi su questo siamo assolutamente contenti e questo va riconosciuto.

Il nostro voto sarà favorevole, proprio perché la via intrapresa, nonostante gli anni scorsi, non l'anno scorso ma gli anni precedenti eravamo molto scettici e quindi ci astenevamo, ora la via intrapresa è quella secondo noi corretta, e quindi esprimeremo il voto favorevole.

Questo però non vuol dire che abbiamo raggiunto il meglio possibile. Forse viviamo nel migliore dei mondi possibili, ma non è il migliore dei mondi. E' il migliore dei mondi possibili. Si può però molto migliorare.

Quindi io mi sento ancora una volta di rimarcare, ma non in tono polemico, proprio per rimarcare che ancora molti passi vanno fatti, sarebbe bello avere risorse infinite, purtroppo non sono infinite, soprattutto quelle economiche, e quindi bisogna un attimino centrare gli interventi più necessari rispetto a quelli che magari sarebbero auspicabili, ma non così urgenti.

Rimangono ancora difficoltà a livello di gestione degli spazi, a livello di accesso, a livello di pulizie, a livello di ammodernamento degli impianti, delle strutture, di manutenzione. Insomma ogni campo che si va ad approfondire presenta ampi margini di miglioramento che mi auguro, ma sono certo che non verranno trascurati solo perché siamo in presenza di un progetto tutto sommato condivisibile.

Quindi il mio intervento era proprio per questo, per spronare ancora l'Amministrazione, l'ho riportato anche in Commissione, soprattutto per le pulizie verranno fatti degli interventi e vigileremo tutti affinché questi interventi vadano a buon fine.

Volevo spendere giusto due parole. Voi avete già commentato in maniera piuttosto ampia, dettagliata e approfondita. Io quindi non mi dilungherò e non mi ripeterò, sul fatto che alcune cifre non sono spese. Avete già fornito una motivazione. Ricordo quando eravamo in Commissione che

questo era uno dei temi delicati: le cifre non venivano spese, poi venivano stanziare l'anno successivo; ricordo l'allora Presidente della Commissione che dichiarava che saremmo stati inflessibili su questa cosa, proprio per fornire dei binari rigidi, in maniera che le regole si rispettassero, e questo facesse da sprone a un miglioramento che è avvenuto.

Quest'anno invece si è un po' accettata questa giustificazione, su cui non voglio entrare nel merito della plausibilità, della correttezza, dell'accettabilità di questa giustificazione, però volevo capire se era una deroga che avrebbe fatto poi legge, ovvero gli stanziamenti si possono gestire in maniera elastica o se, fatta questa eccezione, poi ritorneremo sui giusti binari, perché io credo che una regola, quando viene derogata, la si abroga. Grazie, era questa la mia domanda.

Presidente del Consiglio

Prego Rudoni.

Ass. Servizi sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per gli apprezzamenti che ha fatto riguardo a questo documento e anche per l'invito a migliorare sempre più quelle criticità che abbiamo rilevato anche in Commissione riguardo alla pulizia e alcune fragilità che riguardano il sistema educativo.

No, ovviamente non sarà la regola. Era un'eccezione in quanto è una situazione non voluta, è una situazione che è successa, indipendente dalla volontà degli Istituti Scolastici e dell'Amministrazione Comunale. Questo significa che per l'anno prossimo di certo non ci sarà questo tipo di deroga, ma si chiederà agli Istituti Scolastici, visto che l'Amministrazione fornisce certi finanziamenti, che vengano spesi durante l'anno scolastico in corso, quindi 2019/2020.

Colgo anche l'occasione per fare due emendamenti. Il primo è per correggere il mese della DGR a cui faceva riferimento la Consigliera Franchi, quindi anziché 30.05.2019 è 30.06.2019.

Il secondo è per portare la cifra dell'assistenza socio psicopedagogica, c'è stato un errore di battitura, non è 3.344,39 ma è 3.800.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io volevo solo dire che il gruppo consiliare di Vivere Rescaldina è orgoglioso di votare questo Piano del Diritto allo Studio.

Io, nei 19 anni di insegnamento che ho già vissuto, non ho mai visto un Piano del Diritto allo Studio con questa entità di finanziamenti, e non ho mai visto un rapporto così proficuo, così intenso di collaborazione scuola-Comune.

L'ho vissuto in prima persona con l'Assessore Gasparri negli anni passati, e sono sicuro che è così ancora adesso. Infatti ne è nato negli anni passati e ne nasce anche quest'anno un Piano del Diritto allo Studio che secondo me è davvero di eccellenza.

Certo, tutto si può sempre migliorare, gli stimoli sono sempre i benvenuti.

Per quello che riguarda invece la Città dei Bambini, secondo me è un'altra perla di questo Comune.

La Città dei Bambini e la sua declinazione pratica migliora la qualità della vita di un paese e ne migliora anche la sicurezza.

I Comuni dove la Città dei Bambini è attuata da diversi anni, dove i bambini possono girare liberamente per il paese, eccetera, sono in automatico più sicuri, perché così gli adulti hanno un occhio in più: hanno un occhio in più sulle strade, hanno un occhio in più su quello che succede, perché sanno che in giro ci sono i bambini, le macchine viaggiano più lente e si sta davvero più attenti perché tutti diventano e si sentono responsabili dei bambini che girano.

Sulla questione delle regole, sempre un po' da persona che vive la scuola, in una scuola quando non c'è il DSGA, non si possono fisicamente spendere soldi della scuola, tranne le spese già programmate e già approvate dal Consiglio di Istituto e le spese urgenti.

Quindi il fatto che ci siano stati avvicendamenti nel DSGA della scuola e ci siano stati periodi molto lunghi di assenza del DSGA, ha fisicamente impedito gli acquisti, ha fisicamente impedito le spese legate al Piano del Diritto allo Studio.

E' stata, quella che ha vissuto l'Istituto Dante Alighieri, senz'altro una condizione eccezionale, di eccezionale gravità, e quindi merita che l'Ente Pubblico, che collabora con la scuola, capisca qual è il problema e non trasgredisca alle regole. Ma in questo caso, essendoci stati dei mesi in cui fisicamente non si potevano spendere soldi, vi sono dei mesi in cui quei soldi si possono spendere, soprattutto se legati agli acquisti di materiale. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo per questo intervento, che consideriamo anche una dichiarazione di voto favorevole, così come era stato credo l'intervento di Oggioni. La parola alla Consigliere Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

La dichiarazione di voto anche per noi. Il voto sarà sicuramente favorevole, perché quello che dicevamo in premessa al nostro intervento lo crediamo fortemente: questo è un buon piano, come si diceva prima, perfettibile per le parti che abbiamo evidenziato, e che speriamo di ritrovare l'anno prossimo come indicazioni applicate per una trasparenza degli atti dell'Amministrazione.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo al momento della votazione, ma prima della votazione della delibera c'è l'emendamento proposto dall'Assessore per quelle due voci che ha citato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Voti favorevoli 16

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Voti favorevoli 16

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli 16

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola, che presenterà il regolamento sull'uso degli impianti sportivi comunali.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questo è un documento sul quale abbiamo ritenuto di dover mettere mano in tempi abbastanza rapidi, perché necessitava urgentemente di una revisione. Infatti, come condiviso anche con il Segretario Comunale, abbiamo riscontrato diversi punti che non erano più al passo con i tempi, ed altri punti che invece non presentavano una regolamentazione come sarebbe dovuta essere.

Quindi siamo andati a modificar questo regolamento in più parti, ed andrò a focalizzare quelli che sono i principali cambiamenti.

Innanzitutto in quello che è l'articolo 2 è stata introdotta la classificazione degli impianti sportivi comunali, questo per differenziare le tipologie di impianti che al momento esistono sul territorio comunale; quindi abbiamo gli impianti sportivi scolastici, quelli non a rilevanza economica, e quelli a rilevanza economica.

Siamo andati anche a definire quello che già nella prassi era attuato, quindi il fatto che gli impianti sportivi scolastici possano essere concessi in orario solamente extrascolastico; che gli impianti non a rilevanza economica possono essere affidati in gestione prioritariamente al ASD o agli Enti di promozione sportiva con apposita convenzione; che gli impianti sportivi a rilevanza economica invece sono affidati in gestione con procedura di evidenza pubblica.

Allo stesso modo abbiamo modificato l'articolo 3, proprio sulla base di questa differenziazione, quindi andando a puntualizzare come avviene l'accesso agli impianti sportivi, in particolare con riferimento alle fasce che devono essere garantite nel caso di affidamento a terzi degli impianti a rilevanza economica.

Per quanto riguarda le istanze di accesso all'uso degli impianti, come da articolo 4, abbiamo modificato in particolare i commi 3, 4 e 7.

Il comma 3 perché va a riportare quelli che sono i documenti necessari per avere l'iscrizione e l'assegnazione degli impianti sportivi durante l'anno sportivo.

Questa in realtà è in parte una documentazione che viene già prodotta tutti gli anni dalle associazioni sportive ad inizio anno, però veniva solamente elencata all'interno del documento che veniva inviato dall'ufficio alle associazioni, ma non c'era una prescrizione all'interno del regolamento.

In questo caso siamo andati proprio ad individuare quelli che sono questi documenti, li abbiamo formalizzati in questo articolo, ed abbiamo anche previsto che la mancanza o la non conformità di uno o più di questi documenti possono causare la decadenza dal diritto di utilizzo dell'impianto; questo perché negli anni ho potuto riscontrare con mano che molte associazioni non presentano regolarmente i documenti che invece vengono richiesti, e quindi si rende necessario stabilire delle regole chiare e precise per tutti, con anche le conseguenze nel caso in cui queste regole non vengano seguite.

Il comma 4, invece, è andato ad individuare delle fasce di precedenza. Al momento attuale l'unico criterio di precedenza che veniva dato era quello di natura dell'associazione, cioè al primo posto venivano messe le associazioni sportive aventi sedi a Rescaldina iscritte al CONI e A.S.S.R., poi le associazioni sportive amatoriali, e le altre associazioni.

In realtà abbiamo innanzitutto dovuto togliere riferimenti ad A.S.S.R., in quanto la normativa vigente non permette di fare riferimenti ad associazioni terze; ed abbiamo ridefinito questo criterio in maniera più puntuale.

Quindi abbiamo mantenuto da questo punto di vista la stessa scaletta, quindi associazioni sportive da Rescaldina iscritte al CONI come prime, poi associazioni sportive amatoriali, altre associazioni non sportive, sempre di Rescaldina, poi quelle in via residuale fuori da Rescaldina.

Però, come dicevo, all'articolo 4, comma 4, abbiamo introdotto anche delle fasce di precedenza interne, perché poi in realtà nell'assegnazione degli spazi nel calendario uso impianti ci si trova

molte volte ad avere delle sovrapposizioni nelle richieste, e fino ad ora non c'erano dei criteri univoci che permettessero di dare un diritto vero di precedenza ad un'associazione sull'altra.

Fermo restando che devo dire che quest'anno le associazioni sono state molto collaborative, e tutte le sovrapposizioni sono state praticamente risolte, perché siamo partiti con 18 sovrapposizioni orarie, alla fine ne è rimasta solo una concordata, e quindi la strada si è presentata comunque molto distesa, però poteva anche accadere che non ci fosse questa collaborazione da parte di tutte le associazioni, quindi abbiamo ritenuto di introdurre dei criteri che possano dare un diritto di precedenza laddove ci sia una parità sulla natura dell'associazione.

Questi diritti di precedenza prevedono: la regolarità dei pagamenti per l'utilizzo degli impianti sportivi; l'uso consolidato dell'impianto sportivo e della fascia oraria negli anni precedenti; l'uso dell'impianto da parte di attività del settore giovanile; e ovviamente la completezza della documentazione presentata.

Abbiamo poi modificato il massimale dell'assicurazione di responsabilità civile prevista, abbassandolo da 3 milioni ad 1 milione di euro. Questo per una ragione molto pratica: perché quasi nessuna associazione di tutte quelle rescaldinesi possiede una assicurazione fornita dalla propria Federazione o Ente di promozione sportiva che arriva a 3 milioni di euro, quindi la soluzione sarebbe stata quella di fare una polizza integrativa per ogni associazione, però in realtà le associazioni ormai viaggiano con i tesserini dei propri associati, con un'assicurazione che nel 90% dei casi è già compresa nel tesseramento, e quindi sarebbe stato un balzello inutile far pagare una integrazione alle associazioni, quando in realtà già un massimale di un milione di euro copre benissimo quelle che sono le esigenze della collettività.

Infine al comma 7 abbiamo introdotto, anche in questo caso però era già una prassi, ma l'abbiamo codificata, la facoltà di presentare una separata richiesta per l'utilizzo nei periodi non compresi nel calendario.

Questo perché il calendario sportivo è sempre stato fatto con valenza dalla prima settembre di settembre all'ultima di giugno, però ci sono degli sport che in realtà hanno una stagione sportiva diversa, quindi ad esempio la ciclistica, piuttosto che il baseball, che ha una stagione sportiva che è invece imperniata da marzo ad ottobre, quindi in realtà ha un bisogno costante di utilizzo degli impianti anche a luglio e ad agosto.

Quindi abbiamo codificato il fatto che possa essere richiesta anche in questi mesi lo spazio.

Abbiamo poi all'articolo 5 formalizzato le fasce per l'approvazione delle tariffe, e le tariffe ovviamente rimangono, come da legge, una prerogativa della Giunta Comunale, però abbiamo voluto dare delle indicazioni precise, anche nel regolamento che invece è di competenza di Consiglio, per stabilire che comunque si debba andare a riconoscere una quota oraria ordinaria per le società rescaldinesi, una quota maggiorata per le società non rescaldinesi, una quota agevolata per le associazioni con una prevalenza di under 14, e poi una quota oraria dedicata anche all'uso non sportivo degli impianti.

All'articolo 5, comma 5, abbiamo introdotto la possibilità di concedere in uso spazi a fronte della stipula di apposite convenzioni, qualora l'associazione con cui si intenda contrarre la convenzione abbia effettuata o intenda effettuare opere di manutenzione o miglioria degli spazi assegnati.

Abbiamo poi modificato l'articolo 7, anche questo per disposizioni di legge, nel senso che abbiamo adeguato a quella che è la normativa vigente, quindi all'interno degli impianti sportivi possono essere attivati esercizi di somministrazione di alimenti e bevande solamente nei casi in cui la legge lo permetta.

Abbiamo codificato comunque in questo regolamento che non è in nessun caso ammessa - quindi mai - la vendita di bevande con un contenuto alcolico superiore al 21% del volume, questo anche alla luce delle modifiche della normativa del terzo settore, che fino all'anno scorso prevedeva la possibilità di somministrare bevande ed alimenti ai propri soci, mentre da quest'anno è diventato un divieto anche questo, quindi le associazioni non possono prestare somministrazione di bevande ed alimenti ai propri soci.

Ultimissima modifica: all'articolo 10, comma 2, abbiamo previsto anche in questo caso il tipo di sanzione per quanto riguarda la inosservanza degli oneri, obblighi, divieti e prescrizioni di questo regolamento, con anche una limitazione a tre sanzioni, dopo le quali avviene la revoca dell'autorizzazione.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore per la presentazione. Ha chiesto la parola Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per l'esauritiva esposizione delle migliorie, delle novità di questo regolamento; ne abbiamo discusso in Commissione, ed è giusto che vengano portati anche in Consiglio Comunale, grazie.

Prima di entrare nel merito della discussione, che ritengo doverosa, vorrei un chiarimento, facendo un passo indietro, sul modus operandi, non di come si è arrivati alla costituzione di questo regolamento, ma sul fatto che io, per vie traverse, ho recepito alcune informazioni riguardo a proposte di modifiche (chiamiamoli emendamenti, non sono emendamenti) giunte dall'Associazione delle Società Sportive Rescaldinesi, che, indirizzate anche a me, in quanto Commissario della Commissione Sport, in realtà non mi sono mai state notificate, quindi io non ho potuto formare la mia opinione tenendo conto di tutti i fattori, perché queste comunicazioni non mi sono state notificate, e quindi chiedo come mai non mi sono state notificate, visto che sono state protocollate per tempo, e hanno raggiunto alcune delle persone a cui erano indirizzate, sicuramente l'Assessore, che ha risposto, ma suppongo anche il Sindaco, dagli sguardi che fa io reputo che una parte del percorso sia andata a buon fine. Mi sono confrontato anche con il centrodestra, e nemmeno loro hanno ricevuto questa comunicazione.

Io quindi l'ho ricevuta, perché la risposta poi dell'Assessore in merito a queste comunicazioni è stata inoltrata anche alle società sportive, che tra l'altro non erano nemmeno in copia, e qui si apre un altro mondo sul perché introdurre in una comunicazione, che dovrebbe essere fra due entità, visto che la terza e la quarta sono state escluse, perché introdurre anche in copia-conoscenza anche delle società che, essendo affiliate in via privata ad una società, non si capisce perché l'Assessore ha ritenuto di informarle, la reputo una scorrettezza; scorrettezza che però ha consentito a me di essere informato di questi carteggi, e quindi di venirme a conoscenza, leggere tutta la cronistoria.

Alcune società sportive mi hanno infatti informato di questa corrispondenza, e quindi ho potuto leggere anche le richieste originali della A.S.S.R., che in questo momento partecipa al Consiglio Comunale nella parte del pubblico in veste di direttivo.

Anche qui apro una parentesi: si è parlato, ancora echeggia la campagna elettorale dei propositi, di coinvolgere quelle realtà importanti del Comune nei Consigli Comunali, invitandole magari con diritto di parola, proprio per avere la loro opinione, ed in questo caso, ahimè, la A.S.S.R., che fino adesso è comunque titolare in una certa misura di una parte di questa gestionalità, e lo è stata per molti anni, purtroppo non la si è invitata in questo Consiglio Comunale per sentire anche la loro opinione, visto che comunque non tutti i Consiglieri fanno parte delle Commissioni sportive, questo è un peccato.

Quindi volevo un po' ricostruire questa parte di omessa informazione, che non ha consentito ai Gruppi di opposizione di formarsi una corretta opinione su quanto andava in delibera questa sera. Poi dopo mi riserverò invece di entrare nel merito del regolamento per la discussione più specifica. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo per associarmi alle perplessità mostrate dal Consigliere Oggioni, perché chiaramente anche noi riteniamo che lo sport sia un momento fortemente educativo, sia importante promuoverlo, e non avere questi attriti e queste difficoltà comunicative, che stonano, perché non fanno altro che irrigidire i rapporti, dentro invece un mondo, che è il mondo dell'Amministrazione Comunale ed il mondo delle associazioni, in particolare A.S.S.R., che dovrebbero invece essere assolutamente in sintonia ed estremamente collaborative, perché il ruolo educativo dello sport sia sempre più avvalorato.

Presidente del Consiglio

Assessore, prego.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Non c'è stata nessuna omissione, in realtà, per lo meno da parte nostra, nel senso che se non le è stata notificata la lettera di A.S.S.R. io adesso le motivazioni non le so, chiederemo spiegazioni

all'Ufficio Protocollo. Io non so dirle perché non l'hanno raggiunta. Io l'ho ricevuta tramite il sistema interno dell'Amministrazione, poi non so a chi è stata notificata effettivamente la lettera.

Ho visto che era indirizzata anche alla Commissione Cultura e Sport, quindi a tutti i Commissari, quindi lei avrebbe dovuto riceverla, chiaramente.

Detto questo, ricostruisco in breve quello che è stato l'iter, che è molto semplice.

Io ho portato questo documento in Commissione Cultura e Sport il 9 settembre, e l'ho portato in una riunione straordinaria, che ho richiesto io, ad A.S.S.R., l'11 settembre.

Quindi io ho incontrato tutte le associazioni sportive in una seduta appositamente per parlare di questo regolamento, chiedendo peraltro, sia alla Commissione Sport e Cultura, sia ad A.S.S.R., di farmi pervenire eventuali modifiche entro la data del 19/09, cioè prima della Conferenza dei Capigruppo, in maniera tale che se ci fossero state delle modifiche avremmo potuto apportare queste modifiche nella Conferenza dei Capigruppo, e notificare già quindi poi eventualmente il regolamento con le modifiche espresse.

Dalla Commissione non è arrivato nessun tipo di riscontro, anzi, sia il Consigliere Oggioni che il Consigliere Monti hanno espresso soddisfazione per il documento che è stato presentato; mentre da A.S.S.R. è arrivata martedì una comunicazione, nella quale in buona sostanza chiedevano due modifiche: una che riguardava la reintroduzione di A.S.S.R. nei criteri di assegnazione degli spazi; l'altra che chiedeva l'introduzione di una sorta di sbarramento per le associazioni che avessero almeno il 50% di iscritti rescaldinesi.

Dopo essermi consultato con il Segretario Comunale e con la responsabile dell'area, abbiamo ritenuto che queste osservazioni fossero non accoglibili, ma prima che per una volontà politica per una motivazione normativa, nel senso che, come spiegavo prima, non è possibile passare da un Ente terzo per fare delle assegnazioni di contributi, di spazi o quant'altro, e perché il regolamento è un atto normativo secondario, nel quale si possono dare quindi solamente delle indicazioni di massima, senza entrare nei casi specifici, che invece vanno regolati appositamente con convenzioni, o comunque con altri atti poi conseguenti.

La seconda motivazione invece è una motivazione che addirittura è in contrasto con le normative costituzionali contro le leggi vigenti e quant'altro, perché non è possibile introdurre una discriminazione sulla base della residenza degli iscritti delle associazioni sportive.

Quindi entrambe le proposte sono state definite come non accoglibili, ma proprio sotto un profilo normativo prima che politico.

Quindi ritengo che l'iter sia stato comunque sempre condiviso e chiaro, senza alcun tipo di ombra, che invece mi sembrava potesse aleggiare tra i Consiglieri.

L'ultima cosa: perché le associazioni in copia? Perché questa richiesta ovviamente di privilegiare queste associazioni con il 50% avrebbe danneggiato fortemente alcune nostre associazioni. In realtà A.S.S.R., dal mio punto di vista, nel formulare queste richieste avrebbe dovuto prima condividere con tutte le associazioni sportive, per verificare se le associazioni sportive erano d'accordo, e poi inviare queste considerazioni; invece le associazioni sportive non erano a conoscenza dell'intenzione di A.S.S.R., e quindi soprattutto chi si trova nella condizione di avere meno del 50% di iscritti rescaldinesi avrebbe avuto modo di avere delle preoccupazioni da questa proposta, che è andata contro a delle associazioni.

Quindi ritengo che tutto si sia svolto in maniera trasparente e chiara.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco che, ricordo, nella precedente Amministrazione rivestiva il ruolo di delegato allo sport, quindi credo addentro al problema. Prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

In verità non sulla scorta del mio recente passato, ma solo per chiarire veramente che questa è stata una comunicazione protocollata da A.S.S.R.; io non ho controllato e non ho visto se, aprendo il sistema, c'erano altri, ma ho aperto solo il documento.

Però, ripeto, nella comunicazione vedo "per conoscenza ai membri della Quarta Commissione Sport e Cultura", io le dico sinceramente, poi non ho verificato se questa fosse stata condivisa, perché, arrivando al protocollo, presumo che quelli in indirizzo ricevano la comunicazione. Approfondiremo.

Ripeto, non c'è nessun tentativo di nascondimento, anche perché è una domanda protocollata, e tutti quelli in indirizzo dovrebbero a questo punto ricevere la comunicazione.

Aggiungo un ringraziamento al Consigliere Crugnola, che in tempi molto più brevi di quello che è stato il mio precedente mandato è riuscito finalmente a portare la revisione del regolamento.

Questo è un percorso che non nasce con questa Amministrazione, e sappiamo quanto già il lavoro fosse già stato avviato da precedenti direttivi, da precedenti Assessori, da precedenti anche Presidenti di associazioni, che hanno contribuito in qualche modo a lavorare su quello che è il documento presentato oggi, perché comunque l'Assessore Crugnola ha lavorato su quella che era la bozza, figlia di una revisione già effettuata ai tempi, non solo con A.S.S.R., ma ricordo costituimmo un tavolo di lavoro, aperto anche alle minoranze, e anche il Movimento indicò una persona di loro fiducia a contribuire a questi lavori.

Sull'esclusione A.S.S.R. dal regolamento se ne è dette di ogni. Io non posso che apprezzare il lavoro dei precedenti e del presente direttivo sull'impegno che dedicano al buon funzionamento di tutta la macchina dello sport sul territorio, che è complessa, che ha molte discipline, e che ha ancora molta strada da fare, a mio avviso.

I problemi anche rispetto alla natura della A.S.S.R. sono già discussi e stradiscussi da anni, non è negli ultimi quattro mesi, proprio perché c'è una difficoltà nel rapporto fra Ente e questa società, che non è una associazione sportiva, non è un Ente di promozione sportiva, ma è una società privata.

Io so che c'è un impegno anche da parte del presente direttivo a voler affrontare in tempi brevi, ed io auspico che si raggiunga un risultato che riesca veramente a far sì che tutti gli ingranaggi delle differenti competenze aiutino a sviluppare nel modo migliore lo sport rescaldinese.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Oggioni ha richiesto la parola, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Non volevo entrare subito nel merito della discussione, e non lo faccio. Volevo ritornare un passo indietro, però, perché intanto si è liquidato con "approfondiremo", ma di fatto c'è un problema; c'è un problema che potrebbe anche essere grave, perché io incidentalmente sono venuto a conoscenza che della documentazione a me indirizzata, e agli altri Gruppi di opposizione indirizzata, non c'è stata recapitata, incidentalmente.

La domanda è: quante comunicazioni a me indirizzate non mi vengono recapitate? Perché l'incidente avviene, ma se non avviene io non avrò mai contezza. Qualcuno protocolla una lettera per Capogruppo Movimento 5 Stelle, e non mi viene inoltrata, io non lo scoprirò mai, a meno che questa persona non me lo venga a dire.

Quindi secondo me il problema è più grave rispetto al caso specifico, perché vuol dire che la comunicazione, dando per scontato che non ci sia il dolo da parte di nessuno, vuol dire che la comunicazione non funziona, e quindi la trasparenza ce la siamo giocata, perché se io non ricevo quello che devo ricevere in che maniera posso formare l'opinione o perseguire la strada politica?

Questo è il punto di domanda, e vorrei che anche il Segretario Generale si facesse carico di questo problema, che non è così banale come potrebbe sembrare.

Il secondo punto, però, e qui abbiamo bypassato il protocollo che non mi inoltra le documentazioni a me indirizzate, ma l'Assessore quando risponde a A.S.S.R. non mi mette ancora in copia, sapendo che era indirizzata pure a me la domanda.

L'Assessore risponde e modifica gli indirizzi, perché mette dentro tutte le società sportive, quindi non fa un "rispondi a tutti" banalmente, la banalizzo; decide chi deve avere la sua risposta.

Ancora una volta i componenti della Commissione non sono ancora una volta in copia. Quindi qui non è il protocollo che non ha indirizzato a noi la risposta dell'Assessore, ma è l'Assessore che non ha reputato di fornircela. E quindi questo è il secondo step, e ancora una volta io dico che lo vengo a sapere perché un paio di società sportive mi chiamano e mi dicono "cosa sta succedendo, guarda qua cosa c'è, tu cosa ne pensi?", che però è un'eccezione, e non è nemmeno corretta.

Quindi questa è la parte che secondo me non si è ancora chiarita, e che invece andrebbe chiarita, perché non è così banale. E spero di avere una risposta chiara.

La parte invece nel merito, io ricordo che come Movimento 5 Stelle avevamo portato avanti questo problema riguardo al ruolo di A.S.S.R., che avrebbe gestito una parte, soprattutto economica, da parte dell'Amministrazione verso le società sportive, e che secondo noi era una operazione scorretta. E' quello che il Sindaco poco fa ha riassunto in maniera migliore di come ho fatto io, però questo è il senso.

E' una società privata a cui venivano legate delle agevolazioni per le società sportive. Secondo noi non era la maniera corretta, andava rivista, tanto che avevamo sollevato il problema in diverse Commissioni. Spero che vi ricordiate.

Spero anche che vi ricordiate che mi davate del matto per questo problema. Quando io sollevavo questa questione (fortunatamente ci sono tutte le registrazioni) mi davate del matto, perché questa è la soluzione migliore possibile, e quindi il ruolo di A.S.S.R. non è in discussione.... Adesso io non voglio dire che dovete tornare a quella posizione. Cambiare idea, soprattutto se mi date ragione, è perfettamente lecito, e vi ringrazio. San Paolo sulla via di Damasco viene fulminato, cambia idea, e senza di lui non ci sarebbe il Cristianesimo. Meno male che ha cambiato idea, o forse.... Ognuno avrà la sua opinione. In ogni caso cambiare idea è perfettamente lecito.

Mi fa specie che in questo momento lo diate come un assunto che questo sia un problema, quando eravate voi a dire che non era un problema.

Mi fa specie anche che nella recente campagna elettorale l'unico Gruppo che è andato dal direttivo di A.S.S.R., e spero che anche loro riconosceranno questa cosa, dicendo "il vostro ruolo va rivisto perché secondo noi è anomalo, e bisogna passare da un percorso diverso" è stato il Movimento 5 Stelle. Quindi siamo gli unici che ci siamo fatti carico di questa cosa.

Adesso che l'Amministrazione cambi, io sono ben contento, non mi importa perché cambi, l'importante è che si arrivi al risultato, che secondo noi è quello corretto.

L'ultima cosa, quello che vien sottolineato, appunto, che la tariffazione agevolata non è più legata all'appartenenza ad una società, ma è semplicemente legata all'essere una società sportiva, il fatto che questa tariffazione appunto venga modificata secondo questo principio secondo noi andava abbinata però al fatto che bisognasse anche costituire un gruppo che raccogliesse tutte le società sportive per il semplice fatto che esistano, e non perché vogliano rivolgersi ad una società terza, che è A.S.S.R., che avrà un ruolo secondo noi molto importante e da valorizzare, quindi non siamo mai stati per lo scioglimento di A.S.S.R., anche perché è privata, e non ne abbiamo nessun titolo per farlo, ma ritenevamo che queste società, in quanto esistenti, dovevano essere raccolte in una Consulta Sport, che questo regolamento ovviamente non prevede, ma che secondo noi è un passaggio fondamentale, altrimenti si rischia di smontare un sistema senza fornirne uno alternativo altrettanto robusto.

L'ultima considerazione, e rispondo all'Assessore in merito alla correttezza della proposta che A.S.S.R. vi ha indirizzato, e che io non ho ricevuto, ma di cui sono a conoscenza, ovvero quello di mettere un vincolo per cui il 50% degli iscritti debba essere residente, l'Assessore fa appunto presente che a norma di legge questa cosa non sarebbe corretta, però in questo momento è una norma che è tuttora valida.

E' una norma tuttora valida perché l'Amministrazione fornisce una tariffazione agevolata solo alle società che aderiscono ad A.S.S.R., che ha nel suo statuto quello per cui si può aderire ad A.S.S.R. solo se l'80% degli iscritti è residente.

Quindi di fatto noi abbiamo dato in tutti questi anni - riassumendo la posizione dell'Assessore - indebitamente delle agevolazioni, perché le facevamo in virtù di uno statuto che non era corretto. E' questo in sostanza.

E mi fa ancora più specie, perché l'Assessore faceva parte del direttivo di A.S.S.R. in tempi non sospetti, quindi non può dire di non saperla questa cosa, e ai tempi non è mai stato sollevato come problema, in Commissione non abbiamo mai discusso.

Quindi io sono sinceramente confuso, perché non capisco più quali sono le posizioni pregresse, nuove ed in divenire, perché si continuano a cambiare le carte: chi sosteneva una cosa ora ne sostiene un'altra, e sostiene anche che quello che si faceva prima era scorretto e non si può fare. Sono sinceramente confuso.

Aggiungo solo che secondo me il lavoro fatto per il regolamento, a scanso di equivoci, è un lavoro corretto. Non è in discussione il lavoro, è in discussione il percorso, le posizioni e l'iter seguito.

Presidente del Consiglio

Assessore, credo che ci sia un doveroso chiarimento. Grazie.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Andando per ordine, sulla comunicazione. La comunicazione io, ripeto, non so per quale motivo non vi sia stata inviata. Quando io ho fatto la risposta, e se vuole può venire qua e lo vede dal gestionale, io vedo protocollata la richiesta con destinatario ufficio Area 6, il mio Assessorato, ed in conoscenza il Sindaco ed il Segretario Generale. Non vedo altri soggetti.

Poi questa sera, su sua richiesta, io sono andato a vedere la lettera, ed effettivamente la lettera era indirizzata anche alla Commissione Sport e Cultura. Io mi scuso di non essermene accorto, però io, quando ho compilato la mail, siccome l'ho compilata da zero, perché la lettera di A.S.S.R. mi è arrivata tramite il programma gestionale del Comune, quando io ho creato la mail l'ho rimessa in copia esattamente ai soggetti che erano contenuti all'interno della comunicazione che io qui vedo.

Quindi me ne scuso, non c'era alcun intento di tagliarvi fuori dalla comunicazione, anche perché altrimenti, se avessi voluto anche tenere la comunicazione celata, non avrei messo in copia le associazioni sportive, di cui so benissimo che ha dei contatti diretti con alcune di queste associazioni, e una delle mail se non sbaglio la legge lei, o comunque è nel direttivo di una associazione di cui legge.

Quindi sulla comunicazione credo di aver chiarito che non c'è stato nessun tentativo da parte nostra di mantenere la cosa riservata, altrimenti non l'avrei mandata a tutti, avrei risposto solamente ad A.S.S.R..

Per quanto riguarda il ruolo di A.S.S.R., la differenza sta proprio nelle ultime sue affermazioni, cioè lei ha sempre chiesto di creare una Consulta Sportiva alternativa ad A.S.S.R.. Questa non è l'intenzione di questa Amministrazione.

Se ne è parlato con il direttivo A.S.S.R. di costituire la Consulta Sportiva, sono stati anche loro stessi a dire "ma allora, a questo punto, potremmo creare la Consulta perché A.S.S.R. così non ha più senso, perché non passano di lì i contributi, non passai di lì l'assegnazione degli spazi, eccetera, eccetera", quindi è sul tavolo la costituzione di una Consulta Sportiva, però in realtà non è che sono cambiate le posizioni di questa Amministrazione.

Vivere Rescaldina è sempre stata per una posizione di riconoscimento di quello che era il ruolo di A.S.S.R., quindi io ritengo che comunque questa scelta sia stata fatta in piena continuità, anche perché, ripeto, prima ancora che una scelta politica c'è stata una scelta normativa all'interno di questo regolamento. Poi che i problemi fossero noti lo sappiamo, lo sappiamo chiaramente che i problemi sullo statuto di A.S.S.R. sono stranoti.

Purtroppo sempre nello statuto di A.S.S.R. il direttivo viene rinnovato ogni due anni, e quindi io posso garantirle che più volte con il Consigliere delegato lelo si è avviato un percorso di revisione degli statuti, del regolamento e quant'altro, però tutte le volte, anche perché spesso neanche i due anni venivano conclusi, i direttivi cadevano prima, non si è mai riusciti a fare un percorso lineare.

Io, comunque, su questo non entrerei in merito in questa sede, perché i problemi dello statuto di A.S.S.R. se li vede A.S.S.R. con i suoi associati.

Poi, ripeto, dal mio punto di vista una volta preso carico dell'Assessorato al Sport, come ho detto in premessa, ho ritenuto questa una delle urgenze, proprio perché ritenevo che il regolamento non fosse corretto in questo passaggio.

Io, più che motivare questo, non so cos'altro dirle.

Basta, credo di avere risposto a tutto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Voti favorevoli 16

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 8 – SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO - RATIFICA PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.

Presidente del Consiglio

Il prossimo punto, che presenterà l'Assessore Matera, è una ratifica del Consiglio della prima variazione di bilancio fatta in urgenza. Prego Assessore.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La Giunta, come abbiamo visto in Commissione, ha approvato una variazione d'urgenza al bilancio di previsione, che secondo il Testo Unico degli Enti Locali deve essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale per l'eventuale ratifica, essendo appunto questa variazione di competenza dello stesso.

Come abbiamo illustrato durante la seduta di Commissione, il DL 34/2019 ha assegnato ai Comuni delle risorse economiche in materia di efficientamento energetico, le cui risorse sono state distribuite ai Comuni, a seconda delle fasce demografiche.

Al nostro Ente è stata assegnata la cifra di 90.000 euro, e con questa variazione verrà destinata a quello che è l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di alcuni luoghi di Rescaldina dove vengono svolte delle attività sportive.

Considerato che lo stesso decreto, però, prevede l'inizio dei lavori entro il 31 ottobre 2019, e considerato che occorre del tempo per espletare le procedure affinché si possa arrivare per tempo a quella scadenza, ci è sembrato opportuno, ravvisando quindi i motivi di urgenza, per non mettere a repentaglio quello che è l'utilizzo di queste risorse, procedere attraverso a questa variazione per mettere da subito le risorse a disposizione degli uffici che dovranno appunto procedere con il corretto iter amministrativo.

La variazione quindi di bilancio è una variazione molto semplice; consiste nell'inserire 90.000 euro all'interno delle entrate, nella sezione appunto dei contributi statati, che vanno a finanziare 90.000 euro di spese relative appunto a quello che abbiamo descritto in precedenza.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Solo per puntualizzare che normalmente, non approvando i bilanci, ci siamo sempre astenuti dalle relative variazioni di bilancio; in questo caso stiamo parlando della norma Fraccaro, che una volta tanto lo Stato tiranno, anziché togliere, ci dà dei soldi, quindi siamo contenti di questo e la appoveremo.

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Anche noi voteremo ovviamente a favore. Volevamo solo annotare, visto che è stato accennata poi la destinazione di questi 90.000 euro, che è opinabile la scelta su come spendere questi soldi, nel senso che il discorso dell'efficientamento energetico è un discorso più ampio dell'illuminazione, e che secondo noi, rispetto ad alcune aree, come gli impianti sportivi dove sarà destinato questo intervento di miglioria, avrebbero richiesto magari degli interventi più urgenti, quali per esempio l'acqua calda ed altre questioni. Solo così, per annotare.

Fra l'altro, visto che si parla di illuminazione, volevo segnalare che, venendo qui, c'è un'intera area del paese completamente priva di luce questa sera. Scusate, ma un'annotazione per l'Amministrazione: è l'area di Via Aldo Moro, non c'è una luce accesa.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Come ho fatto in Commissione, una precisazione rispetto all'osservazione della Capogruppo Franchi. Si è puntato sull'illuminazione per due motivi: uno, che tendenzialmente le macchine del calore non sono così vetuste com'è l'impianto di illuminazione dell'impianto sportivo di Via Roma, e anche perché dal punto di vista energetico gli impianti di illuminazione degli impianti sportivi sono quelli che tecnicamente daranno una quota di risparmio immediato per il lungo utilizzo che viene effettuato, quindi anche ottenere subito il risultato rispetto al finanziamento ci sembrava un criterio di scelta giusto.

Non sono infinite queste risorse, pur essendo per una volta lo Stato più benevolo. Non sono infinite, e noi nella delibera abbiamo inserito tutta una serie di impianti.

Come spiegavo, rispetto all'intervento, poi non essendo infine le risorse potremo andare ad operare un intervento solo su due impianti rispetto ai cinque o sei che avevamo indicato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Voti favorevoli 16

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli 16

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE IN AREE LIMITROFE ALLA STAZIONE DI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

Presenta la mozione il Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. P

Premesso che

- la Stazione di Rescaldina e le zone ad esse limitrofe sono i luoghi maggiormente pericolosi del paese, poiché punti di ritrovo e transito di tossicodipendenti e spacciatori.

Considerato che

- in data 23.08.2019 presso la stessa si è verificato l'ennesimo episodio di violenza tra due tossicodipendenti....

Presidente del Consiglio

Mi permetta un attimo. E' vietato fare fotografie in questa aula. La prego di cancellarle. Grazie.

Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Considerato che

- in data 23.08.2019 presso la stessa si è verificato l'ennesimo episodio di violenza tra due tossicodipendenti, mettendo a repentaglio la sicurezza dei pendolari lì presenti.

Tenuto conto che

- è interesse del Consiglio Comunale proporre azioni volte ad aumentare il tasso di sicurezza nella Stazione e zone limitrofe, affinché i cittadini possano percorrerle sentendosi tutelati e protetti.

Considerando inoltre che

- la accessibilità alle stazioni, il controllo e la prevenzione dei fenomeni illeciti e dell'abusivismo e la sorveglianza degli spazi frequentati dai viaggiatori sono di competenza di Trenitalia, Ferrovie Nord e Trenord.

Valutato che

- anche l'Amministrazione Comunale possa intervenire a rafforzare la sicurezza con azioni che promuovano una sorveglianza sempre più estesa alle aree limitrofe alla Stazione.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a prevedere nella stesura del bilancio di previsione 2020 lo stanziamento di fondi necessari per l'installazione di almeno n. 4 telecamere di videosorveglianza da posizionarsi all'esterno della Stazione, dove cioè di competenza del Comune, per monitorare i luoghi maggior transito, in particolare due telecamere in Via Mascagni, Piazzale Donatori, una telecamera presso l'ingresso Stazione di Via Oberdan ed una telecamera in Via Giusti.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La risposta all'Assessore Crugnola.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per poter affrontare correttamente questa tematica che avete esposto nel vostro documento dobbiamo considerare innanzitutto la situazione generale in merito alla problematica connessa alla Stazione.

Abbiamo già avuto modo più volte, soprattutto negli ultimi tempi, di ribadire che il problema della Stazione a nostro modo di vedere è legato ad una situazione di degrado, più che di sicurezza in senso stretto, cioè problemi legati alla tossicodipendenza in particolare transitano dalla Stazione, ma poi i fatti veri e propri avvengono nelle aree boschive, non direttamente lì in Stazione, quindi

l'installazione di un impianto di videosorveglianza di per sé non costituirebbe un deterrente per i tossici o per gli spacciatori che dalla Stazione si trovano solamente a transitare.

Non potrebbe peraltro essere contestato nessun reato in effetti per il solo passaggio o per la sola presenza. In ogni caso, come abbiamo avuto modo di vedere anche in altre situazioni recenti, spesso il riconoscimento, anche quando in realtà si sa chi è la persona, non può essere ritenuto giuridicamente valido, e la dimostrazione dell'inefficacia di questo mezzo, quando preso da solo, è dimostrabile con il fatto che in Stazione esistono già delle telecamere; queste telecamere sono proprietà di Ferrovie, sono negli ambiti di loro pertinenza, eppure, come sappiamo tutti, i tossici continuano sia a transitare che a stazionare anche proprio sotto le telecamere.

Un'ulteriore considerazione riguarda anche i costi, che non sono tanto quelli di installazione, ma soprattutto quelli di manutenzione, e la manutenzione, come sappiamo, è costante, o anche crescente.

E poi abbiamo dei problemi anche di gestione, perché è facile dire "mettiamo delle telecamere", però poi bisogna avere anche modo di poterle usare, e al momento non abbiamo degli spazi o degli strumenti adatti per mantenere un monitoraggio serio ad oggi.

Comunque, considerato tutto questo, mi preme sottolineare che non sto dicendo che le telecamere siano inutili, questo tengo a sottolinearlo.

La videosorveglianza può essere sempre utile per reati, episodi violenti, e certamente aumenta la sicurezza percepita, però in realtà quello su cui noi vogliamo focalizzare l'attenzione è proprio il fatto che questa Amministrazione ritiene di voler concentrare le risorse disponibili per ricreare degli spazi vissuti, quindi lo abbiamo detto in più occasioni, lo ripetiamo ancora questa sera: la soluzione per noi è la restituzione dei luoghi alla collettività, e questa occasione mi permette peraltro di informare tutti i presenti e la cittadinanza del fatto che la Giunta ha già deliberato un atto di indirizzo, che è già stato trasmesso a Ferrovie ed in Regione, per la realizzazione di un progetto socio-culturale che permetta di rivivere gli ambienti della Stazione.

Confidiamo che questo strumento possa effettivamente allontanare le fonti che originano il degrado, che attualmente si presenta negli ambienti circostanti.

Presidente del Consiglio

E' aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Solo per confermare quanto detto dall'Assessore, in vista di quello che è il progetto che l'Amministrazione propone per andare a rioccupare i luoghi, e quindi non solo è stata inviata la richiesta, ma volevo farvi partecipi del fatto che Ferrovie Nord ci ha già contattato per fare un sopralluogo nel breve periodo, e quindi c'è anche una certa disponibilità a concedere gli spazi ex biglietteria o locale di servizio.

Volevo sottolineare una cosa: l'evento citato anche nella mozione in verità è stato ripreso dalle telecamere, quelle che citava l'Assessore Crugnola, cioè quelle di proprietà di Ferrovie Nord, però non ha avuto seguito anche.

Ho un'esperienza nell'ambito della sicurezza, essendo stato responsabile della sicurezza del museo, e sottolineo come i tre ambiti della videosorveglianza sono sicuramente, il primo, la presenza come deterrente, quello di indagine, e quello che forse è quello più importante, e che oggi manca a Rescaldina, anche rispetto alle apparecchiature, che è quello della vision H24, cioè un operatore che sta davanti al monitor, perché sia nella fase deterrente, e di indagine, sono due azioni che non hanno un'efficacia preventiva, se vogliamo, o comunque di intervento immediato, ma è la visione delle immagini che assicura anche un eventuale pronto intervento in caso di.

Quindi, anche rispetto alla mozione, mi sembra che sia abbastanza specifica, perché, adesso non ricordo, indicate anche le vie in cui installare, quindi non so se poi il Capogruppo esprimerà quella che è l'indicazione di voto, immagino.

Presidente del Consiglio

Consigliere Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io sono contenta della precisazione dell'Assessore Crugnola, che non vuol dire che non siano strumenti utili le videocamere, altrimenti davvero mi chiederei come mai i fatti di cronaca spesso richiamano che eventi criminosi siano stati ripresi da telecamere, si sia potuto perseguire i responsabili attraverso questo strumento.

Comunque, al di là di questo, il Consiglio Comunale non credo che abbia la competenza per dire "sono efficaci", "non sono efficaci", eccetera, eccetera, sono uno strumento.

E nonostante la visione assolutamente diversa che abbiamo della sicurezza, e per fortuna che ce l'abbiamo molto diversa, credo che tutti gli strumenti debbano essere utilizzati.

La Legge 132 del 2018 addirittura triplica le risorse che venivano messe a disposizione nel 2017 proprio per l'installazione degli impianti di videosorveglianza, quindi abbiamo anche uno strumento che fornisce le risorse, certo per l'installazione, poi c'è tutto il problema della manutenzione, ma quando si tratta di sicurezza io credo che questo sia il primo elemento da tenere in considerazione per il quieto vivere di una comunità.

Abbiamo notato, l'abbiamo anche segnalato sugli organi di stampa, una tendenza a sminuire gli episodi di violenza che si stanno verificando nel nostro paese; credo che sia un modo per comunicare, magari non voluto, non determinato. Penso che invece siamo tutti d'accordo a stigmatizzare la gravità ed il senso di insicurezza che questi episodi generano in tutta la popolazione.

Poi si dice "andiamo a camminare nei boschi", "andiamo a camminare per strada", "andiamo a camminare", ma, ripeto, se la gente si sente insicura difficilmente va a camminare. Questa sera, torno a dire, c'era gente che camminava, si è trovata in un'area completamente buia, e non credo che sia stata un'esperienza piacevole.

Per quanto riguarda gli spazi alla Stazione, noi siamo molto d'accordo su questa idea, ci piace molto; non capiamo per fare che cosa, però penso che avremo modo di discutere del progetto, spero. Spero che si abbia modo di discutere e di collaborare in questo. Grazie.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io sinceramente non mi aspettavo una risposta del genere, sono anche impreparato sulla risposta, soprattutto nell'ottica della collaborazione, che è stato tanto decantata anche in questo Consiglio Comunale, io sinceramente mi trovo veramente spiazzato.

Come posso proporre degli emendamenti alle linee programmatiche, dove una mozione, che non mi sembra rivoluzionaria, mi sembra una piccolezza, comunque relativamente di non grandissima importanza, mi viene bocciata? Quindi io non me l'aspettavo davvero una risposta del genere.

Poi, questione transito. Ok che i fatti non avvengono nelle zone limitrofe alla Stazione, ma il fatto di monitorare il transito, oltre indubbiamente ad una questione di sicurezza percepita da chi va a prendere il treno, anch'io personalmente, se io dovessi tornare a casa da Malpensa una sera alle dieci non verrei in Stazione a Rescaldina, perché, per quanto io sono un ragazzo, sono un uomo, avrei paura ad uscire dalla Stazione e fare Via Caduti di Nassiria e andare a casa mia. Io con una telecamera mi sentirei un po' più tutelato.

E mi sembra un peccato avere comunque una Stazione, che è una risorsa importante per un paese, e comunque io ho parlato con delle persone, magari anche un po' più anziane di me, che hanno paura di andare in Stazione.

Ripeto, il transito non è un problema, però è un deterrente anche per gli spacciatori, cioè se io devo commettere un fatto illecito non passo da una strada con le telecamere, magari trovo qualche altro escamotage.

Non risolviamo il problema, sono conscio che questa non è una risoluzione del problema, ma può essere comunque un passo; un passo che, insieme a quelli che spero faccia la Ferrovia, può portare comunque ad una diminuzione del problema, o comunque non concentrare il problema dei tossicodipendenti su chi prende il treno, perché adesso chi è che maggiormente colpito da questi tossicodipendenti? Chi va a prendere il treno. Io lo prendo tutti i giorni per andare all'università, e tutti i giorni mi trovo davanti un tossico. A me non è che interessa particolarmente, però non è piacevole, come credo che non lo sia per nessuno dei pendolari.

Quindi monitorare quelle zone è un deterrente per chi spaccia. Poi non risolviamo il problema, ma è un deterrente.

Questione spesa, sì, ok, io sono conscio che possa avere una spesa di manutenzione, però secondo me è una spesa che vale la pena sostenere.

Ok rivivere la zona, avete fatto il Bosco della Pace, e non mi sembra che facendo il Bosco della Pace sia diminuito il problema, anzi, il Bosco della Pace è diventato bosco di transito delle persone che si vanno a drogare.

Quindi ok rivivere le zone, ma secondo me controllare le zone è importante; controllare la Polizia Locale che controlla le telecamere, che quando vede che ci sono dei movimenti strani interviene subito, la Comandante vede l'atto ed interviene, secondo noi questo è uno dei passi per poter comunque arginare il problema.

Mi spiace davvero che l'Amministrazione non sia di questa ottica. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Spendo anch'io due parole circa la posizione del mio Gruppo.

Io personalmente, ma tutto il mio Gruppo siamo sempre stati piuttosto scettici su quanto la telecamera possa interrompere un processo negativo; abbiamo sempre avuto un po' questo spauracchio di questo Grande Fratello che ci guarda in ogni momento, quindi siamo sempre stati piuttosto scettici, però, come è stato già più volte sottolineato, probabilmente le telecamere non interverranno a ridurre gli atti in sé, non saranno probabilmente le telecamere a spaventare qualcuno che in evidente stato di alterazione fa quello che fa, probabilmente non è la telecamera, non sarà nemmeno consapevole della presenza di una telecamera, o comunque non sarà nemmeno interessato, può essere. Però l'effetto è sulla percezione.

Chi frequenta la Stazione, nel momento in cui si sente insicuro, sempre più insicuro, indipendentemente dal fatto che lo sia o no, ed i fatti di cronaca ci dicono che qualcosa sta cambiando, si va verso una pericolosità maggiore, il fatto di percepire una sicurezza che aumenta induce a comportamenti più virtuosi, induce le persone a frequentare questi ambienti in maniera più serena, e quindi a riportare verso quella che è anche la vostra posizione, cioè riportare le persone nei luoghi senza le quali diventerebbero dei luoghi degradati.

E' necessario che le persone in questi luoghi ci vadano sentendosi sicuri, e spesso, anche se le cose non sono correlate, la presenza di una telecamera dà la sensazione, a volte l'illusione di essere sotto la protezione di qualcuno, e quindi le persone vanno in maniera più serena in questi ambienti, che diventano automaticamente più sicuri, perché le persone ci ritornano.

Quindi, se è vero che non cura la tossicodipendenza... Per non avere i tossicodipendenti in Stazione bisognerebbe non avere i tossicodipendenti, e non sono le telecamere che risolvono questo problema, però possono dare un aiuto nella percezione che innescherà questi comportamenti positivi.

Quindi la posizione del Movimento 5 Stelle sarà a favore di questa mozione, proprio perché secondo noi va nella linea che anche voi avete ribadito, che è quella di riportare i luoghi ad essere più frequentati.

Andrà abbinata a tutte le varie iniziative che avete accennato, ce ne saranno molte altre, ma bisogna agire per prima cosa sulla percezione della sicurezza: un bambino che piange di notte perché ha paura del buio, e viene ignorato perché i genitori dicono "tanto non c'è niente", questo a lui non risolve il problema, anche se è vero che magari non c'è niente.

Quindi bisogna aumentare questa percezione, perché le persone siano più tranquille e tornino a vivere i luoghi, che altrimenti diventeranno sempre più degradati. Grazie.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Solamente una breve replica al Consigliere Longo. Ne approfitto anche per dire al Consigliere Oggioni che è chiaro che il fatto che possa essere un possibile deterrente ci trova tutti d'accordo, su questo siamo assolutamente allineati, volevo però dire al Consigliere Longo che innanzitutto bisogna prima di tutto considerare il rapporto costi/benefici, nel senso che il bilancio comunale è un bilancio che è già in sofferenza, e se devo scegliere di mettere delle telecamere prediligerei metterle in luoghi dove mi risolvono il problema, non dove solamente lo attutiscono.

Ad esempio io stesso ho fatto delle dichiarazioni in cui dicevo che ero favorevole a mettere delle telecamere negli impianti sportivi, ma questo perché in quel caso la telecamera mi va a risolvere il

problema dell'intrusione nell'impianto sportivo, mentre qui, come anche voi stessi riconoscete, c'è più una funzione di deterrente.

In ogni caso fondi in questo momento ce ne sono veramente pochi, ed io, sulla base anche di questa considerazione, mi permetto di consigliare per le prossime mozioni, qualunque sia l'argomento, ma quando richiedono un impiego di denaro, di risorse pubbliche, diteci anche secondo voi da dove vanno tagliate queste risorse, perché se noi decidiamo di destinare dei fondi per queste telecamere, nel caso di questa mozione, dobbiamo tagliarle da altre parti, quindi, nel caso, fateci anche sapere secondo voi da dove vanno tolte, insomma. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie, dopo tre richieste forse riesco a parlare! Comunque io volevo semplicemente rimarcare la posizione dei miei colleghi e dissociarmi per la maggior parte dalle affermazioni che ha fatto l'Assessore Crugnola, richiamando quindi sinteticamente i punti.

Secondo me non è solo un problema di degrado, perché è il degrado che porta all'insicurezza, quindi non mi può distinguere il degrado con l'insicurezza, e questo è stato oggetto anche del nostro programma elettorale, quindi mi sento di rimarcare questo punto.

E' evidente come sul tema sicurezza siamo molto distanti, e sono molto preoccupata per questi cinque anni, perché vuol dire che ci sarà sempre - e ho questo sentore - problemi di comunicazione, a questo punto, perché qualsiasi tipo di intervento, o che sia un'interrogazione o una mozione che riguarderà il tema sicurezza sicuramente avremo un muro, a questo punto.

Per quanto riguarda la deterrenza, secondo me la videosorveglianza è un fattore deterrente, ma per il semplice motivo che è uno strumento che va a controllare quello che succede nel paese.

E' vero che ci sono già delle videosorveglianze all'interno della Stazione, che non è di competenza comunale, quindi quello che noi chiedevamo era semplicemente un'integrazione, un aiuto, un aumento di controllo da parte del Comune.

Ovvio, ci sono dei costi, ok, però io credo che questa Amministrazione voglia a questo punto investire in tante cose, che credo non sia il luogo per precisarle, perché esistono le Commissioni, dove noi non condividiamo diversi stanziamenti, e credo che sia invece utile stanziarli qua, perché credo che sia importante.

Non è il primo episodio questo, è un altro ennesimo episodio, quindi io non credo che sia il motivo per sottovalutarlo.

Per quanto riguarda quindi la gestione, credo che il Comune, così come investe in tante altre cose, può benissimo cercare almeno di investire, anche perché qua si parla di impegno; noi non abbiamo chiesto che in questo momento vogliamo una variazione di bilancio per mettere delle telecamere. Abbiamo chiesto un impegno.

Questa era un'occasione vostra per poter fare un passo verso di noi, far vedere che comunque c'è l'intento di una partecipazione e di una collaborazione. Qui, invece, è evidente come qualsiasi cosa noi proponessimo c'è un muro.

A questo punto mi viene da pensare, dato che si è già parlato in Commissione di prevedere l'installazione di videocamere di videosorveglianza ai varchi, a questo punto se c'è un problema di gestione per queste telecamere c'è un problema anche per la gestione delle videocamere di varco.

Allora a questo punto mi domando: a cosa serviranno? Servono soltanto per metterle di bellezza, come la telecamera che abbiamo qua fuori in Comune, dove per tutta estate ci sono state segnalazioni che ci sono ragazzi che erano mezzi nudi, ubriachi, che urlavano in mezzo alla piazza in Comune. Allora io mi domando: se è un problema di gestione qui, lo è anche per quella che è già installata sul Comune, e come quelle che saranno le videosorveglianze di varco.

Poi si parla di efficienza, c'è un problema di efficienza, ok. Allora mettiamole nei boschi! Se la Stazione è solo di transito per i tossicodipendenti, perché poi vanno nei boschi, mettetele nei boschi!

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Vista la richiesta dove sono i fondi, abbiamo citato la legge che prevede le risorse, chiaramente l'Amministrazione deve fare dei progetti. Se c'è bisogno siamo molto disponibili a dare una mano a fare i progetti.

Le risorse ci sono per comprare, acquisire le apparecchiature. La manutenzione, certo, è un costo. Se ci fosse stata data la possibilità di discutere le linee programmatiche, avremmo potuto darvi tante indicazioni su risorse che potrebbero essere usate a questo scopo, anziché agli scopi che voi avete dichiarato intenzione di utilizzare.

Per quanto riguarda poi che siano più efficaci qui o là, mi associo alla Consigliera Simone nel dire che è tutto da dimostrare.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Ho preso la parola, Presidente. Non c'è mai stata una tendenza a sminuire il fenomeno, c'è però una tendenza a dire come stanno le cose.

Faccio un paio di esempi. In un intervento questa sera si è citato il recente episodio avvenuto nei boschi. Quando si cita il recente episodio avvenuto nei boschi si cita un episodio sbagliato, perché quell'episodio è avvenuto a Cislago. La persona ferita è stata ferita a Cislago, e poi è scappata ed è arrivata a Rescaldina. Quindi, se dobbiamo citare gli episodi, li dobbiamo anche citare in modo corretto.

L'episodio avvenuto in Stazione, è avvenuto in Stazione sotto le telecamere. Ferrovie Nord ha la registrazione di quell'episodio. Le telecamere non hanno scoraggiato l'avvenire di quel episodio!

I tossici passano tutti dalla Stazione, per quello il Bosco della Pace, gli ambiti limitrofi sono zone di passaggio, e passano tutti sotto le telecamere.

La presenza delle telecamere secondo me è importante, è importante che ci siano in Stazione, è importante che ci siano sui treni.

L'Amministrazione di quando io ero Sindaco ha sempre partecipato ai bandi di Regione Lombardia per la videosorveglianza. Peccato che i bandi di Regione Lombardia fossero sempre, sempre premianti per i Comuni grandi, o per le associazioni di Comuni, ma noi con i Comuni limitrofi scavallavamo la Provincia, quindi c'erano delle difficoltà nel presentare progetti, anzi, in certi casi non si sarebbero neanche potuti presentare perché erano su Prefetture diverse; il Comune di Legnano, invece, era già autosufficiente per numero di abitanti, quindi non ha praticamente mai fatto bandi insieme agli altri Comuni, se non specificamente richiesto, anche se il Comandante del Comune di Legnano è sempre stato molto disponibile.

Il tema della sicurezza sta tantissimo a cuore a questa maggioranza. Non è vero che non ci sta a cuore, non è vero che lo si vuole sminuire. Bisogna però raccontare, come dicevo, prima gli episodi per quello che sono.

Faccio un altro esempio: si cita sempre il morto in Stazione. Ma quanti sanno che il morto in Stazione era un dipendente di Ferrovie Nord, che - sfortuna sua - è morto nel bagno dei della Stazione, nei bagno dei dipendenti, tra l'altro? Sui social continuamente ci si riferisce al morto in Stazione: non c'è mai stato un morto in Stazione!

Tutto questo fa, sì, cambiare senso di sicurezza o insicurezza. Bisogna porsi di fronte alle cose così come sono. Se citiamo gli episodi li possiamo discutere.

Io personalmente ho incontrato il Prefetto Lamorgese, ho incontrato il Prefetto Saccone, l'attuale Prefetto. Il Prefetto Lamorgese in un Comitato per la Sicurezza, il Prefetto Saccone in un incontro informale fra me e lui, nessuno dei due ha chiesto più videosorveglianza; entrambi hanno chiesto più presenza. Che poi è lo stesso piano che Regione Lombardia, Stato, Prefettura, Comune, stanno mettendo in atto a Rogoredo. A Rogoredo non hanno aumentato le telecamere all'esterno della Stazione; a Rogoredo hanno fatto un piano integrato che preveda più presenza.

Quando io ho scritto - ma è un pensiero che condivido con l'Amministrazione Comunale - che deve essere aumentata la presenza in Stazione, che ci deve essere la presenza in Stazione per esempio delle Guardie Giurate, ci sono a Milano, perché non devono essere a Rescaldina? Le telecamere ci sono in Stazione, però io penso che, come diceva giustamente il Consigliere Longo, alle dieci di sera non ci si senta tranquilli neanche lungo i binari, eppure si è sotto l'occhio delle telecamere.

Se invece ci fosse una Guardia Giurata ci si sentirebbe molto più tranquilli, perché si avrebbe una persona a cui rivolgersi, si avrebbe una persona a cui dire "sta succedendo questa cosa". Una telecamera, purtroppo, non è nessuno a cui ci si può rivolgere, e non c'è nessuna

videosorveglianza dove ci sia un operatore 24 ore su 24 davanti ai monitor. Forse in qualche ditta, forse gli uscieri delle ditte.

Tra l'altro il Prefetto Lamorgese, e anche il Prefetto Saccone, chiedevano più illuminazione nelle zone intorno alla Stazione, ed è quello che si farà appena partirà il piano di rifacimento dell'illuminazione pubblica, si darà la priorità proprio a quelle zone.

Il problema, citato due volte dalla Consigliera Franchi, della zona buia in Via Aldo Moro, probabilmente una sua chiamata al numero verde mentre veniva in Comune avrebbe già risolto il problema. Io ho salvato il numero verde sul mio cellulare, l'ho chiamato "lampioni".....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

E' vero, bisogna sempre dire ai cittadini....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

No, non è polemica. E' che bisogna sempre dire ai cittadini che, più che rivolgersi all'Amministrazione Comunale, quando c'è la disponibilità, per esempio, di un numero verde 24 ore su 24, è molto più efficace chiamare subito quel numero, piuttosto che fare altre azioni, che poi comunque si possono fare a fianco alla telefonata.

La legge citata stanZIA dei fondi, ma tutti aspettano i bandi per quei fondi, non basta richiederli allo Stato; è lo Stato o la Regione che deve fare i bandi, quindi quando ci saranno ne approfitteremo, come abbiamo sempre tentato di fare con i bandi.

La mozione presentata a nostro parere non può essere accolta, ma non per la questione del muro contro muro (e adesso arrivo all'intervento della Consigliera Simone), perché è molto specifica. Cita addirittura le vie dove posizionare le telecamere.

Se la mozione avesse chiesto un intervento integrato, avesse chiesto un piano per la zona della Stazione, avesse chiesto un momento di confronto, io penso che non ci sarebbero stati probabilmente problemi.

Questo però ci dice anche che probabilmente anche delle mozioni secondo me si potrebbe parlare nelle Commissioni. Quando c'è l'intenzione di portare una mozione in Consiglio Comunale se se ne parla insieme, senza togliere la paternità della mozione, se se ne parla insieme poi magari si possono costruire i contenuti.

Io, come Presidente della Commissione Affari Generali, mi impegno a convocare una Commissione su questo tema, e sono sicuro che l'Assessore Crugnola è più che disponibile, perché ci siamo già confrontati su queste cose.

Quindi l'intenzione dell'Amministrazione è davvero di confrontarsi su questi temi, senza però ridurli alla mera presenza delle telecamere.

La questione delle telecamere di varco, le telecamere di varco funzionano in tutt'altro modo, non sono vere telecamere; sì, si chiamano telecamere di varco, ma sono sistemi di rilevazione delle targhe. Quelle sì che sono monitorate 24 ore su 24, ma da un sistema automatico, che rileva la targa, e quando c'è una targa già segnalata allerta le Forze dell'Ordine della zona dove la targa passa.

E' un sistema che registra tutti i passaggi delle targhe proprio per permettere, durante le indagini, di risalire agli spostamenti delle autovetture, soprattutto se sono state viste anche in altri posti, o le targhe sono state registrate anche in altri posti dove sono avvenuti atti delittuosi. E' proprio un altro funzionamento.

Noi abbiamo sempre detto, l'abbiamo scritto, ma ci abbiamo fatto dei progetti sopra sulle telecamere di varco, ma ne abbiamo parlato più volte anche con le Forze dell'Ordine, e penso che il parere delle Forze dell'Ordine ad oggi sia ancora quello, e anche loro ritengono che le telecamere di varco siano molto più utili rispetto alle semplici telecamere di videosorveglianza.

Alla provocazione delle telecamere dei boschi non rispondo neanche, perché penso che sappia quali sono le problematiche di telecamere nei boschi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie mille. Probabilmente si interpreta in maniera diversa la videosorveglianza. A parte che la videosorveglianza di varco è tutto un altro discorso, va benissimo, però anche le videosorveglianze di questo tipo servono per sorvegliare, segnalare e fermare per accertare, quindi anche questo è un modo per verificare degli spostamenti.

Ovvio, si parla di persone, per amor di Dio. Comunque è un diverso modo di intendere, e va bene così. O meglio, non va bene, però vabbé.

Secondo punto: cosa si intende per più presenza? Perché anche per “più presenza” credo che occorra del personale, e anche lì ci sia del costo, quindi o una o l'altra, o nessuno dei due, visto che qui si continua a parlare di un problema di costo?

Terzo: illuminazione. Ok, l'illuminazione è un deterrente, ma io continuo a ribadire che anche la videosorveglianza secondo me, e secondo noi, è un deterrente.

Quarto: ok il confronto, ok il confronto in Commissione, però, dato che qui ci si impegna a richiamare questo tema in Commissione, si poteva benissimo, visto che si continua a sottolineare il fatto che abbiamo indicato le vie e quant'altro, si poteva fare un emendamento ed accogliere la mozione.

Presidente del Consiglio

Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Accolgo il suggerimento del Presidente della mia Commissione di portare in futuro eventuali mozioni da discutere prima, così sviscerare magari alcuni spigoli tra le nostre visioni.

Il discorso delle vie, io le ho inserite in mozione più che altro per dare una mano, per essere il più preciso possibile. Volevo anche indicare un costo, ma non me l'hanno comunicato, ma appunto in un'ottica di collaborazione di una Commissione un po' avanzata in Consiglio, proprio in un'ottica di collaborazione.

Ringrazio anche per la Commissione che Cattaneo si è impegnato a convocare.

E poi volevo solo fare una precisazione sulla Guardia Giurata. Ci avevamo pensato anche noi, sicuramente la Guardia Giurata anche dal mio punto di vista è più utile che le telecamere, però credo che il fatto che ci sia una Guardia Giurata dipenda da qualcun altro, non dal Comune di Rescaldina.

Nella mia piccola esperienza politica quello che ho imparato è che aspettare sempre gli altri rimani con il cerino in mano. Io pensavo ad una soluzione che il Comune potesse mettere in pratica velocemente, quindi o il Comune assume una Guardia Giurata per le zone limitrofe alla Stazione, e sarei il primo a votare a favore, però se dobbiamo aspettare che la Guardia Giurata ci venga fornita da qualcun altro secondo me passano anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

voti favorevoli 4 (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).

voti contrari 12 (Ielo Gilles Andrè, Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica)

La mozione è respinta.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE RESCALDINESI.

Presidente del Consiglio

Prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Premesso che

- è interesse del Comune di Rescaldina valorizzare e sostenere le associazioni e società sportive del nostro paese, le quali non si limitano ad insegnare lo sport, ma sono dedite anche ad educare i nostri ragazzi ed insegnare loro il rispetto dell'altro e delle regole.

Considerato che

- alle stesse non viene assegnato alcun contributo finanziario a sostegno della gestione ordinaria dell'attività sportiva, e pertanto sono costrette a sostenere le relative spese solamente con mezzi propri.

Considerato inoltre che

- in passato venivano invece erogati i contributi alla A.S.S.R., la quale provvedeva alla ripartizione alle società sportive secondo criteri appositamente individuati.

Tenuto conto

- dell'importanza delle attività sportive, in quanto luogo di sana educazione, e di conseguenza della rilevanza sociale che rivestono e che rendono meritevoli di maggiore attenzione.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a reintrodurre nella stesura del bilancio di previsione 2020 un apposito titolo di spesa che impegni un contributo di 10.000 euro da destinarsi alle associazioni e società sportive rescaldinesi, secondo modalità e criteri da stabilirsi, purché equi e non discriminatori.

Presidente del Consiglio

La discussione è aperta. Crugnola prego.

Ass. Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Devo dire che francamente questa mozione mi ha lasciato un po' spiazzato, perché io in questi mesi tutte le azioni che ho svolto a livello di Assessorato dello Sport le ho condivise con il vostro Gruppo attraverso il Consigliere Monti, e mi spiace che questa sera non ci sia, perché ha sempre avvallato quelle che sono state le scelte del mio Assessorato in materia sportiva.

Peraltro questa mozione va un po' contro quello che ho già spiegato con la presentazione del nuovo regolamento impianti sportivi, perché abbiamo detto che con il nuovo regolamento togliamo la soggettività tra i criteri nelle assegnazioni, anche dei contributi alle associazioni, quindi si farà un bando dal quale verranno stabiliti dei criteri oggettivi e, attraverso questo bando, verranno assegnati dei contributi alle associazioni.

Qui addirittura viene citato un contributo dato ad A.S.S.R. che risale ad una decina di anni fa, io adesso non so da dove vi deriva questo residuo, però in ogni caso, come ho già chiarito prima, non è più possibile assolutamente transitare da un soggetto terzo.

Quindi A.S.S.R., l'abbiamo già detto prima, è una realtà complessa, con uno statuto ed una struttura che necessitano di un aggiornamento, ma voglio sottolineare comunque che anche nel caso in cui si trovasse una soluzione per cui potessero essere al passo con i tempi, l'Ente Pubblico non può distribuire i propri contributi attraverso terzi.

E' una pratica che è stata fatta anni fa, ma ad oggi con le normative vigenti non è più percorribile.

Non solo: anche l'attribuzione diretta dei contributi si configura come una elusione della normativa sugli affidamenti di forniture, servizi e lavori. E mi spiego: il Comune deve seguire delle regole ben precise per fare degli affidamenti quando va ad acquistare dei materiali.

Se le associazioni fanno questi acquisti e poi il Comune li rimborsa, è come se il Comune stesse aggirando questo obbligo, perché le associazioni chiaramente non hanno l'obbligo di fare la stessa procedura che fa il Comune.

Allora, se fosse possibile questa cosa, il Comune andrebbe a dire "vabbè, allora fallo tu, associazione, che puoi andare da chi vuoi, e poi io ti rimborso". E' chiaramente una elusione della normativa questa.

Quindi l'unica strada percorribile è quella di fare un bando con l'assegnazione di contributi. Questo permette anche di avere dei criteri oggettivi, allontana la scelta dalla discrezionalità della Giunta o dell'Assessore di turno, e stabilisce invece una procedura tecnica, con tanto di controlli interni dell'Ente.

Tenete presente anche che la Legge 190/2012 (e parlo di 2012, non di ieri), che è una legge sull'anticorruzione, ha introdotto l'attribuzione di contributi e vantaggi economici come attività particolarmente delicata sotto il profilo dell'anticorruzione, pertanto la modalità di trasparenza adottata dagli Enti nei regolamenti successivi alla legge deve essere sempre improntata a quella di definire, attraverso un avviso pubblico, criteri definiti a monte per l'attribuzione di questi contributi.

Inoltre la scelta di istituire dei bandi appare anche in linea con l'articolo 12 della Legge 241/1990, che stabilisce obbligo di predeterminare i criteri per la concessione di contributi, senza i quali l'atto è impugnabile in quanto illegittimo per violazione di legge.

Poi rimango anche spiazzato perché mi chiedete di reintrodurre 10.000 euro di contributo, ma in realtà noi già diamo più di 10.000 euro. Al momento la cifra stanziata a bilancio, nell'anno corrente, al netto delle convenzioni e del noleggio della tensostruttura per le feste estive, quindi al netto di questo, abbiamo erogato contributi alle associazioni sportive per 5.608,50 euro, di cui 4.000 proprio ad A.S.S.R. per la Festa dello Sport, che va a beneficio poi di tutte le società; più abbiamo acquistato delle attrezzature, con procedure pubbliche, quindi stando a quella che è la normativa, per altri 4.969,10 euro. Ed abbiamo ancora circa 1.000 euro disponibili sullo stesso capitolo da utilizzare entro fine anno. Quindi in tutto già quest'anno abbiamo concesso 11.577,60 euro.

Siccome ritengo che questa mozione.... lo ho capito qual è l'intento, però è completamente slegata da quella che è l'attuale situazione dello sport in generale. Io vi chiederei di ritirare la mozione, con un mio impegno innanzitutto ad aumentare quella che è la cifra già stanziata per i fini sportivi, quindi di andare oltre a questi 11.577 euro, compatibilmente alle esigenze di bilancio, e di condividere eventualmente quelli che possono essere gli interventi, cioè se rilevate che ci sono delle strutture in cui ci sono delle attrezzature che rendono difficile per le singole associazioni sportive fare la propria attività, rendetecelo noto.

Io vi faccio un esempio: io, solo andando quest'anno al saggio a giugno della società di ginnastica, mi sono reso conto di come le loro attrezzature siano assolutamente antiquate, e quindi, d'accordo con Gilles, che già sulla scorta degli anni precedenti aveva avviato questo tipo di ricognizione, sono andato ad individuare quella come una delle situazioni da sanare.

Allo stesso modo, se siete a conoscenza di situazioni del genere, potete segnalarmele, e stiliamo insieme un elenco di priorità alle quali assegnare questi contributi, fermo restando che si passa comunque da un acquisto da parte del Comune, la attrezzatura rimane di proprietà del Comune, ma a disposizione delle associazioni.

Presidente del Consiglio

Prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Noi abbiamo solo citato a titolo di esempio il contributo del passato A.S.S.R., ma certamente sappiamo benissimo che non è ripercorribile questa modalità, infatti si dice "in passato venivano invece erogati contributi", eccetera, ma è un richiamo al passato, lo sappiamo molto bene.

Che l'Amministrazione Comunale stanzi già dei soldi per l'attività sportiva lo sappiamo altrettanto bene. Quello che questa mozione promuove è un'equa distribuzione, cioè la possibilità di stanziare una cifra, che è stata indicata in questi 10.000 euro, ma soprattutto che venga destinata, con criteri da stabilirsi, quindi lascia tutto lo spazio alle modalità previste dalla legge, e così via, purché siano equi e non discriminatori, perché non ci risulta, ed infatti l'esempio dell'Assessore ci fa dire

che ci siano delle situazioni dove si richiedono degli interventi anche immediati, anche urgenti, e quindi ci sia una trasparenza sull'assegnazione equa e la distribuzione equa delle risorse. Giusto per chiarirci, che nessuno di noi intendeva suggerire azioni contro la legge, o di rispolverare vecchie usanze che sappiamo bene non sono più percorribili. Grazie.

Presidente del Consiglio

Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Giusto una puntualizzazione. Come ha già detto Maria Angela, era un impegno, era una cifra indicativa. Abbiamo specificato "secondo modalità e criteri da stabilirsi", dato che, come già ai tempi era la A.S.S.R. in quel caso ad individuare i criteri per la distribuzione di questi contributi, sono un po' perplessa sul fatto che Lei non conosca l'esistenza di questo contributo, comunque esisteva, purché ovviamente criteri non discriminatori. Tutto qua.

E poi, per quanto riguarda la Festa dello Sport, va benissimo lo stanziamento che è stato fatto per la Festa dello Sport, ci mancherebbe altro, ma noi abbiamo specificato per gestione ordinaria delle attività sportive, non abbiamo parlato di sport in generale, quindi abbiamo specificato anche a cosa ci riferissimo.

Ovviamente, forse non siamo stati chiari nell'impegno richiesto, si faceva riferimento a criteri oggettivi, e soprattutto quantitativi. Quindi non abbiamo citato nulla a livello di soggettivo. tutto qua.

E poi si può fare un emendamento, come nell'altra mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Se proponiamo un emendamento?

Presidente del Consiglio

Io penso che l'Assessore Crugnola abbia dato un'indicazione precisa.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

A me risulta che l'Assessore ci abbia chiesto di ritirare la mozione, non di apportare un emendamento alla mozione. Forse ho capito male io. Io ho capito così.

Se ci dà allora a questo punto dei criteri su cui poter fare un emendamento, chiediamo un momento di consultazione del Gruppo e facciamo l'emendamento.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Io penso che, piuttosto che mettersi adesso a studiare un emendamento, fare una sospensione, studiare un emendamento, se poi lo si vede insieme e la riportate voi, quindi non si tocca la paternità della mozione, né niente, la prossima volta, si fa anche un'esperienza costruttiva tutti insieme, proprio nell'ambito del costruire qualcosa insieme.

Presidente del Consiglio

Simone.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ok, quindi noi provvederemo all'emendamento, e ci affidiamo poi ad un confronto, costruttivo.

A questo punto ritiriamo la mozione.

Presidente del Consiglio

Grazie. Quindi non c'è bisogno di nessuna votazione.

A questo punto devo chiedere al pubblico di lasciare l'aula, perché ritorniamo all'interrogazione del Capogruppo del Movimento 5 Stelle.

OGGETTO N. 11 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO A CHIARIMENTI RISPETTO AI FATTI GIUDIZIARI DELL'OPERAZIONE "MENSA DEI POVERI".

Presidente del Consiglio

Ricordo che possono rimanere in aula i componenti del Consiglio Comunale, il Segretario Comunale, i responsabili dell'Ufficio Segreteria, che sono ovviamente vincolati al segreto d'ufficio. Prego il Consigliere Oggioni di presentare l'interrogazione.

La seduta prosegue in forma segreta.

Omissis....

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Grazie Assessore, direi che la risposta è esaustiva, e quindi mi dichiaro soddisfatto di quanto ricevuto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. Chiudiamo il Consiglio Comunale del 27 settembre, e arrivederci alla prossima.

La seduta è tolta alle ore 00.40